

**IL VENETO E LE SUE PROVINCE
TRA I DUE CENSIMENTI DEL 1991 E DEL 2001**

*Andrea Vaona**

aprile 2005

* Ires Veneto, Università di Urbino e Birkbeck College.

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE: UNO SGUARDO MACRO	pag. 3
2. ALLA RICERCA DELLE LINEE DI TENDENZA SETTORIALI	» 7
3. IL SETTORE MANIFATTURIERO	» 12
4. I SERVIZI ALLA PERSONA	» 28
4.1. <i>Amministrazione pubblica e politica economica e sociale</i>	» 35
4.2. <i>L'assistenza sanitaria e sociale</i>	» 38
4.3 <i>L'istruzione</i>	» 40
5. I SERVIZI ALLE IMPRESE	» 42
6. CONCLUSIONI	» 56
APPENDICE STATISTICA	
APPENDICE: IL GRADO DI CONCENTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE IN VENETO	

1. Introduzione: uno sguardo macro

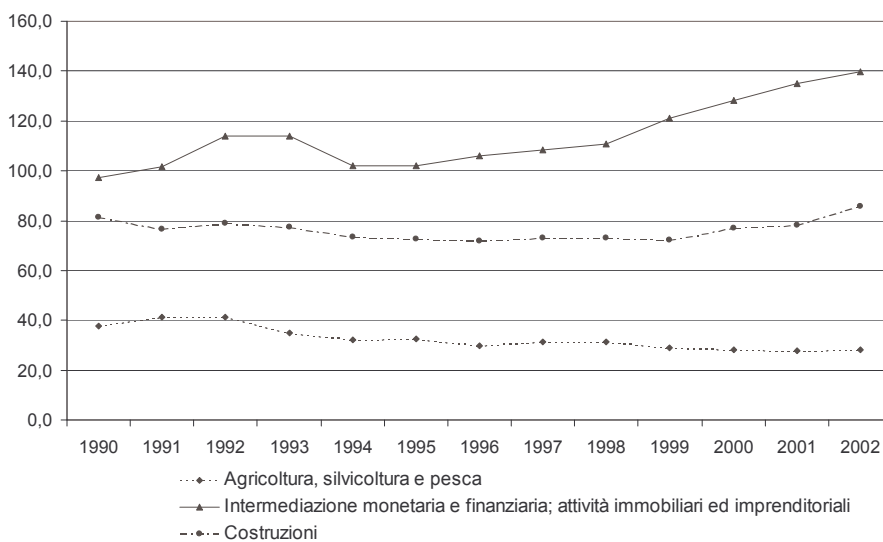
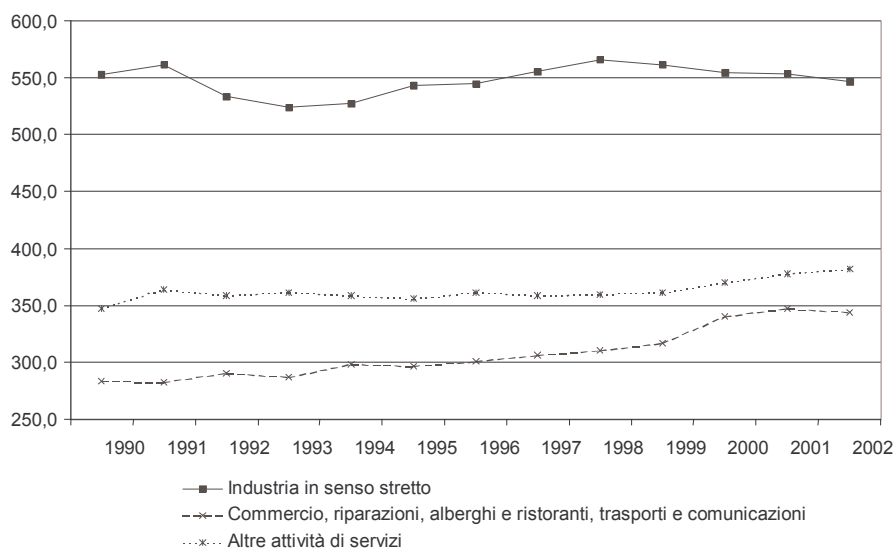
Il Veneto ha attraversato negli ultimi due decenni un profondo processo di trasformazione, tale da rappresentare un “modello” di sviluppo per altre regioni dell’Italia ed estere. Scopo del presente contributo è quello di rintracciare le maggiori trasformazioni cui è andata incontro la struttura occupazionale dell’economia veneta e delle economie provinciali che la compongono, attraverso un’analisi rigorosa dei dati dei Censimenti dell’Industria e dei Servizi del 1991 e del 2001¹. Studi di questo tipo sono reperibili in Costanzo e Occari (1999) per i censimenti del 1991 e del 1996 e in AA.VV. (2004) per la provincia di Venezia. Il presente studio, a differenza degli altri due, si focalizza solo sugli addetti dipendenti, però, rispetto a quello di Costanzo e Occari (1999) dà largo spazio all’analisi del settore terziario e, diversamente da AA.VV. (2004), che si concentra su un’unica provincia, osserva l’intera regione in comparazione con l’Italia e poi le singole province in comparazione con il Veneto.

A titolo di introduzione, si intende qui mostrare quali sono stati i mutamenti più rilevanti in Veneto tra il 1991 e il 2002, in base ai dati derivanti dai conti economici regionali dell’Istat. Successivamente si cercherà di individuare tramite un’analisi della distribuzione delle attività a cinque cifre², quali sono state le variazioni più significative negli addetti dipendenti, considerando i dati derivanti dai censimenti.

¹ A parità di campo di osservazione.

² Vale a dire le unità settoriali più piccole in cui l’Istat suddivide le attività produttive dell’Italia.

Graf. 1 (a, b) – Unità di lavoro dipendenti in Veneto (migliaia, media annuale)



Fonte: elaborazioni Ires Veneto su dati Istat.

Per quanto riguarda le unità di lavoro dipendenti, il grafico 1 mostra che l'industria è andata incontro ad una forte contrazione all'inizio degli anni novanta, per poi sperimentare un'espansione altrettanto forte nella seconda metà del decennio, rallentando

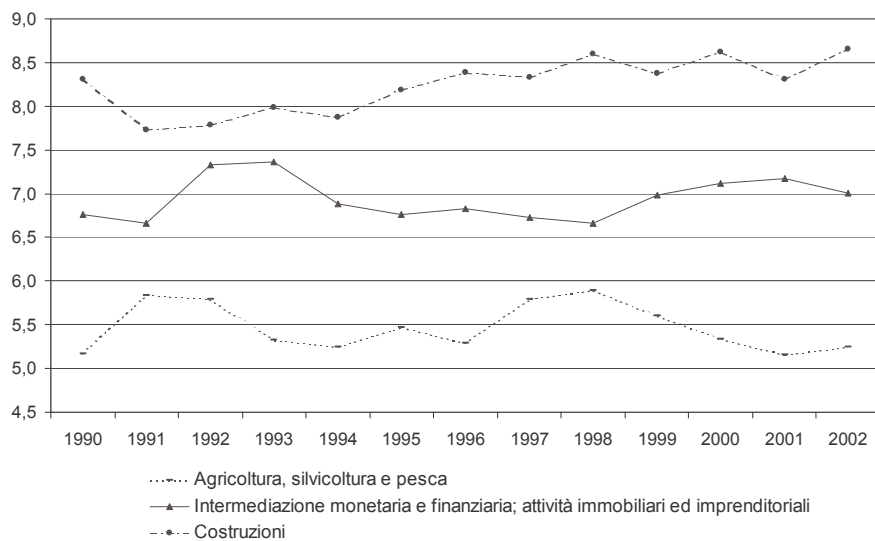
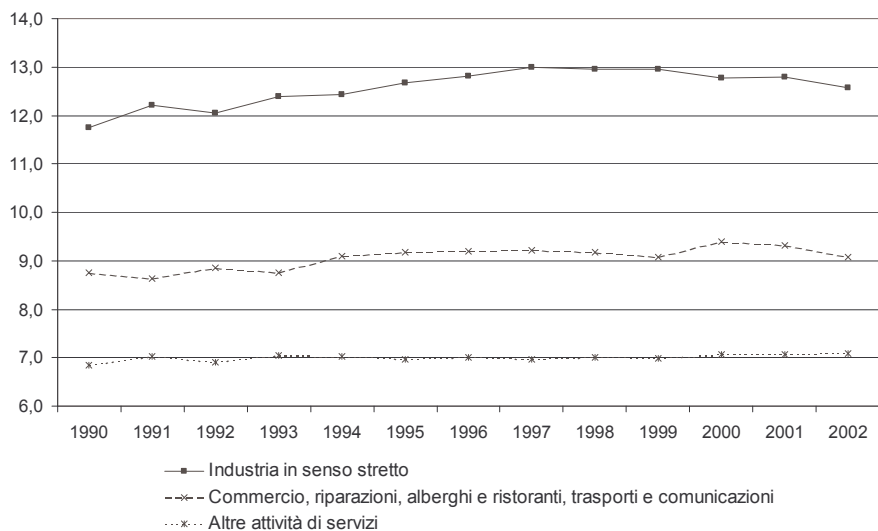
nuovamente negli anni duemila. Le attività del terziario, come commercio, turismo, intermediazione finanziaria e altre attività dei servizi hanno invece sperimentato un deciso trend crescente, anche negli ultimi anni che sono stati di recessione. L'attività edilizia, invece, ha attraversato una fase stazionaria per gran parte degli anni novanta per ritrovare slancio dopo il 2000. L'agricoltura, infine, ha visto calare il numero dei propri addetti.

Il grafico 2 mette in relazione questi andamenti con quelli nazionali e rende possibile vedere che la quota del Veneto di unità di lavoro dipendenti è andata crescendo per gran parte degli anni novanta, ma ha iniziato una fase calante negli ultimi anni del decennio, seguita nei primi anni duemila, dal commercio e dal turismo, ma non dalle attività edilizie che, seppur in modo altalenante, sono andate crescendo più velocemente in Veneto che a livello nazionale.

L'intermediazione finanziaria e le altre attività terziarie, infine, hanno oscillato intorno al 7% del totale nazionale, l'agricoltura intorno al 5.5%. È chiaro allora che gli anni novanta hanno visto il Veneto come un protagonista dello sviluppo economico nazionale, ma anche che negli ultimi tempi si è assistito ad un rallentamento, specie per quanto riguarda l'industria in senso stretto mentre le altre attività si sono mosse più o meno in linea con l'andamento nazionale³, ad eccezione dell'industria delle costruzioni che è stata più dinamica.

³ Anche se questo, a sua volta, non sempre è stato brillante.

Graf. 2 (a, b) – Unità di lavoro dipendenti in Veneto (% sul totale nazionale)



Fonte: elaborazioni Ires Veneto su dati Istat.

2. Alla ricerca delle linee di tendenza settoriali

Prendendo in considerazione la distribuzione degli addetti dipendenti nei settori a cinque cifre per provincia è stato possibile rintracciare in quali attività si sono registrate le maggiori⁴ variazioni (aumenti e diminuzioni) nel numero di addetti dipendenti comparando quali sono state le trasformazioni che hanno attraversato, da un lato, l'Italia nel suo insieme, dell'altro, prima il Veneto e poi le sue sette province. Una volta constatato che i settori con i mutamenti più rilevanti sono stati quelli manifatturieri, dei servizi alla persona e dei servizi alle imprese, si è dedicata una sezione del rapporto ad ognuna di essi.

Inoltre, si è scelto di dare più peso alla variazione assoluta piuttosto che a quella percentuale, perché più che la velocità relativa di sviluppo di ciascun settore si voleva catturare l'impatto avuto da ciascun settore sul territorio e, da questo punto di vista, l'alternativa della variazione percentuale rischiava di dare un'immagine "falsata" della realtà. Infatti, è chiaro che se un settore passa da 1 addetto a 10 addetti ha avuto un incremento del 1.000%, mentre un settore che passa da 5.000 a 6.000 addetti sperimenta un incremento del 20%.

La tabella 1a mostra i settori che hanno registrato le maggiori variazioni di addetti dipendenti tra il 1991 e il 2001 in Italia e in Veneto. Dall'esame della parte riguardante l'Italia e per quanto concerne le diminuzioni è possibile individuare delle linee di sviluppo già note anche nel dibattito pubblico: la razionalizzazione di attività che rientravano o ancora rientrano nel settore pubblico come il

⁴ In altri termini si sono individuati i settori a 5 cifre che occupano il primo e l'ultimo percentile della distribuzione delle variazioni degli addetti dipendenti, dove per percentile si intende la centesima parte di una distribuzione.

trasporto ferroviario, le poste, l'istruzione secondaria di primo grado e la produzione e distribuzione dell'energia. Al contempo, hanno registrato cali molto rilevanti anche settori caratteristici del primo modello di sviluppo italiano, vale a dire quello del boom economico, come edilizia, settore automobilistico e dell'abbigliamento. Infine, la marcata diminuzione degli addetti alle attività delle casse di risparmio sembra più attribuibile ad un "giro di conto" dovuto ai cambiamenti negli assetti proprietari dei settori bancari piuttosto che ad un loro calo reale, dato che, per passare all'analisi degli incrementi, si è registrato un aumento quasi altrettanto marcato degli addetti alle attività delle banche commerciali. Invece, se si considerano le altre attività in cui gli addetti dipendenti hanno registrato un maggiore incremento in Italia, si può vedere come un ruolo particolarmente dinamico sia stato svolto dagli addetti ai servizi alla persona, dai servizi alle imprese e dal commercio al dettaglio dei supermercati. Oltre a questi sviluppi generali, se si passano a considerare i dati sul Veneto è possibile vedere che, si sono verificati anche sviluppi di carattere più marcatamente regionale, come il declino degli addetti dipendenti in alcune attività caratteristiche del modello di sviluppo del Nord Est proprie del settore tessile, del calzaturiero e della produzione di mobili. Se si prendono in considerazione invece le variazioni positive si nota come un ruolo di traino sia stato giocato, oltre che dalle attività che sono già emerse dall'analisi a livello nazionale, anche dalla meccanica in conto terzi e, in modo più marcato che per l'Italia in generale, anche da attività legate al settore dei trasporti. Per quanto riguarda poi i servizi di ricerca e selezione del personale non bisogna dimenticare che la crescita è probabilmente dovuta in buona parte alla

diversa articolazione dei rapporti di lavoro, quindi molti dei lavoratori in “affitto” sono probabilmente impiegati in attività del manifatturiero, ma contabilizzati come terziario.

Tab. 1a – Settori a cinque cifre con la maggiore variazione assoluta di addetti dipendenti in Italia e Veneto

Diminuzioni	Aumenti
Italia	
-104.193 Trasporti ferroviari	171.796 Servizi di pulizia
-74.780 Attività delle casse di risparmio	139.795 Servizi ricerca, selez., fornitura personale
-72.386 Confezione di vestiario esterno	123.456 Assistenza sociale non residenziale
-71.188 Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile	90.361 Fornitura software e consulenza informatica
-60.080 Attività delle poste nazionali	74.606 Trasporto di merci su strada
-55.330 Fabbricazione di autoveicoli	69.557 Attività delle banche commerciali
-47.729 Istruzione secondaria di primo grado	67.645 Ospedali e case di cura generali
-46.721 Produz. e distribuz. di energia elettr.	66.733 Commercio al dettaglio dei supermercati
Veneto	
-17.525 Confezione di vestiario esterno	14.409 Servizi ricerca, selez., fornitura personale
-10.088 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	12.516 Assistenza sociale non residenziale
-9.242 Attività delle casse di risparmio	9.465 Servizi di pulizia
-5.399 Trasporti ferroviari	9.347 Attività delle banche commerciali
-4.878 Fabbricaz. di calzature non in gomma	9.288 Movimento merci con trasporti terrestri
-4.870 Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile	8.602 Lavori di meccanica generale in conto terzi
-4.663 Produz. e distribuz. di energia elettrica	7.903 Fornitura software e consulenza informatica
-4.563 Fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi	7.813 Trasporto di merci su strada

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Se poi si considerano i dati concernenti le varie province (tabb. 1b e 1c) si possono meglio cogliere le specificità locali all’interno del Veneto, e si nota che le province di Verona, Venezia e Padova sono caratterizzate da una maggiore dinamicità dei servizi alle imprese, che la crescita dei settori della *new economy* sembra essere una caratteristica propria di quest’ultima provincia, mentre Treviso, Vicenza e Belluno sono caratterizzate soprattutto da una crescita dei settori manifatturieri di meccanica, oreficeria e occhialeria (per quanto riguarda l’ultima provincia). Al contrario, la provincia di Rovigo è

andata incontro ad una crescita molto marcata di attività primarie, quali pesca e piscicoltura.

Tab. 1b – Settori a cinque cifre con la maggiore variazione assoluta di addetti dipendenti nelle province di Venezia, Verona e Rovigo

Diminuzioni		Aumenti
Venezia		
-3.045 Fabbricaz. Prod. chimici di base inorganici	2.361	Assistenza sociale non residenziale
-2.369 Confezione di vestiario esterno	2.125	Servizi di pulizia
-1.852 Produz. e distribuz. di energia elettrica	1.995	Fabbricaz. prodotti chimici di base organici
-1.747 Attività delle casse di risparmio	1.963	Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina
-1.404 Telecomunicazioni	1.854	Servizi ricerca, selez., fornitura personale
-1.329 Istruzione secondaria di primo grado	1.641	Commercio al dettaglio degli ipermercati
-1.285 Trasporti ferroviari	1.443	Movimento merci con trasporti terrestri
Verona		
-2.410 Attività delle casse di risparmio	4.411	Movimento merci con a trasporti terrestri
-2.345 Confezione di vestiario esterno	3.120	Servizi di pulizia
-2.046 Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma	2.728	Servizi ricerca, selez., fornitura di personale
-2.027 Edizione di libri, opuscoli, libri di musica e altre pubblicazioni	2.214	Attività delle banche commerciali
-1.553 Trasporti ferroviari	2.204	Assistenza sociale non residenziale
-1.508 Fabbricazione di calzature non in gomma	1.814	Commercio al dettaglio dei supermercati
-1.079 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	1.706	Altre stampe di arti grafiche
Padova		
-3.490 Confezione di vestiario esterno	2.935	Fornitura software e consulenza informatica
-2.449 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	2.926	Attività delle banche commerciali
-2.207 Attività delle casse di risparmio	2.607	Servizi ricerca, selez., fornitura personale
-1.655 Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile	2.017	Trasporto di merci su strada
-1.357 Ospedali e case di cura specializzati	1.984	Ospedali e case di cura generali
-1.186 Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (compresi preparati)	1.671	Lavori di meccanica generale per conto terzi
-1.108 Confezione di biancheria personale	1.591	Fabbricazione e installazione di attrezzature di uso non domestico

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Per concludere, questa introduzione dimostra che una dettagliata analisi della distribuzione degli addetti per territorio e per settore a cinque cifre, delinea con chiarezza le priorità della presente ricerca, vale a dire, analizzare l'evoluzione del settore manifatturiero, dei servizi

Tab. 1c – Settori a cinque cifre con la maggiore variazione di addetti dipendenti nelle province di Padova, Vicenza, Belluno e Treviso

Diminuzioni		Aumenti
Rovigo		
-2.173 Confezione di vestiario esterno	880	Assistenza sociale non residenziale
-539 Istruzione secondaria di primo grado	759	Pesca
-522 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	641	Lavori di meccanica generale per conto terzi
-509 Ospedali e case di cura generali	525	Costruzione di accessori e pezzi staccati per motocicli
-449 Attività delle casse di risparmio	483	Piscicoltura
-398 Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile	465	Assistenza sociale residenziale
Belluno		
-1.198 Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile	4.830	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura
-782 Fabbricazione di tubi e valvole elettronici e di altri componenti elettronici	983	Studi medici generici convenzionati col Servizio Sanitario Nazionale
-594 Ospedali e case di cura specializzati	896	Fabbricazione e installazione di attrezzature di uso non domestico per la
-494 Produzione e distribuzione di energia elettrica	602	Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo
-350 Attività delle casse di risparmio	577	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici n.c.a.
-306 Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	563	Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale
Vicenza		
-4.397 Confezione di vestiario esterno	3.235	Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale
-2.070 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	3.134	Preparazione e concia del cuoio
-1.717 Tessitura di filati tipo lana cardata	2.533	Lavori di meccanica generale per conto terzi
-1.198 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	2.452	Assistenza sociale non residenziale
-938 Coniazione di monete e medaglie	2.009	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria di metalli preziosi o
-912 Attività delle casse di risparmio	1.897	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.
-855 Filatura della lana cardata e di altre fibre tessili a taglio laniero	1.779	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche
Treviso		
-3.299 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	3.191	Fabbricazione di altri mobili in legno
-2.521 Confezione di vestiario esterno	3.186	Fabbricazione di elettrodomestici
-1.917 Fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi	3.164	Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale
-1.282 Fabbricazione di calzature non in gomma	3.092	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche
-1.260 Assicurazioni sulla vita	2.828	Assistenza sociale non residenziale
-1.167 Attività delle casse di risparmio	1.779	Trasporto di merci su strada
-898 Trasporti ferroviari	1.714	Costruzione di altri articoli metallici e minuteria metallica

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

alle imprese – siano essi informatici, di selezione del personale, di pulizia o legati ai trasporti – e dei servizi alla persona. Non bisogna tuttavia dimenticare che accanto a questi fenomeni ce ne sono altri che, non è detto che siano positivi, dal punto di vista della dinamica settoriale, come la crescita del settore primario nel rodigino o la crescita degli addetti a ristoranti, trattorie, pizzerie o birrerie con cucina nel veneziano.

3. Il settore manifatturiero

L'introduzione di questo contributo ha messo in luce come uno dei passi necessari per comprendere l'evoluzione settoriale del Veneto nell'ultimo decennio sia un'attenta analisi dei cambiamenti intervenuti nei settori manifatturieri⁵. Per portare a termine questo compito è utile focalizzarsi su settori più aggregati rispetto alla sezione precedente. Mentre prima l'obiettivo consisteva nell'individuare i cambiamenti più vistosi nella struttura occupazionale veneta e si è reso necessario utilizzare una suddivisione settoriale molto dettagliata, ora invece, per fornire un quadro d'insieme del settore manifatturiero, può risultare maggiormente funzionale un'analisi più aggregata e quindi una suddivisione troppo dettagliata non è che di ostacolo. Per questo motivo ci si fermerà ad un'analisi a due cifre e la tabella 2, che è di fondamentale importanza per una buona comprensione dei grafici che la seguono, elenca i codici con cui sono generalmente indicati i settori manifatturieri a questo livello di dettaglio nella classificazione adottata dall'Istat.

⁵ I dati sul numero di addetti dipendenti nel 1991 e nel 2001 per settore manifatturiero sono contenuti nell'Appendice statistica (tab. A.1).

Tab. 2 – Codice dei settori economici a due cifre

15	INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE
16	INDUSTRIA DEL TABACCO
17	INDUSTRIE TESSILI
18	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
19	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; BORSE E CALZATURE
20	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI
21	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA
22	EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
23	FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI
24	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI
25	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
26	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
27	PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE
28	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI
29	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI
30	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI
31	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.
32	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI
33	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI
34	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
35	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
36	FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
37	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO

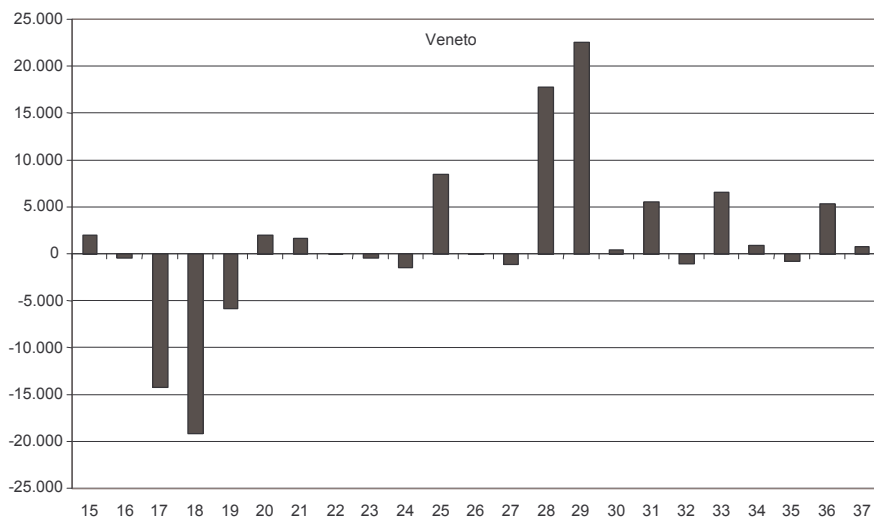
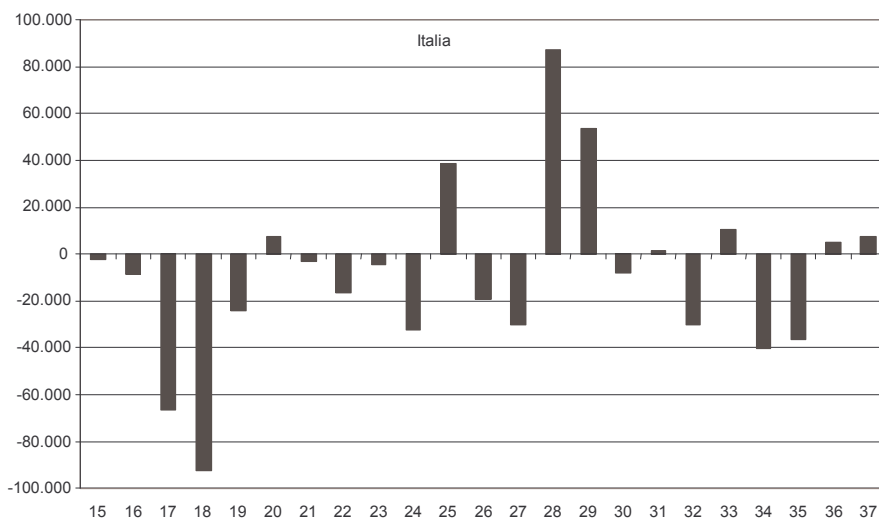
Fonte: Classificazione Nace Rev. 1.

Il grafico 3 raccoglie i dati delle variazioni degli addetti in valore assoluto per settore manifatturiero tra il 1991 e il 2001 in Italia e in Veneto⁶. Infatti, per comprendere le specificità regionali, può essere utile una comparazione con l'evoluzione nazionale. Lo stesso metodo sarà utilizzato per confrontare le specificità provinciali rispetto all'andamento regionale generale⁷.

⁶ I dati cui si riferiscono i grafici a diamante sono riportati in Appendice Statistica.

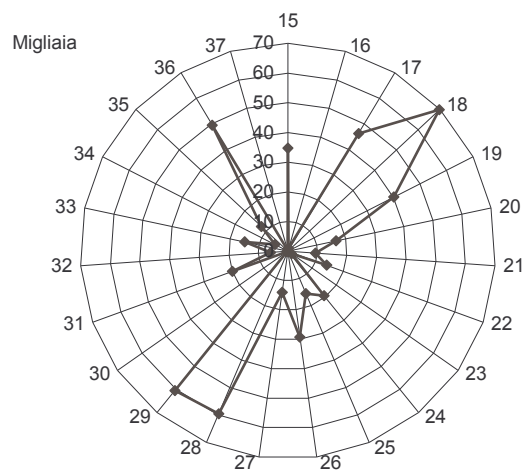
⁷ Anche in questa sede si farà uso di variazioni assolute e non percentuali, perché nel secondo caso la crescita del settore del recupero e preparazione per il riciclaggio risulta chiaramente maggiore di quella degli altri settori, dato il suo scarso numero di

Graf. 3 (a, b, c, d) – Variazione e distribuzione degli addetti dipendenti tra i due censimenti per settore manifatturiero in Italia e in Veneto

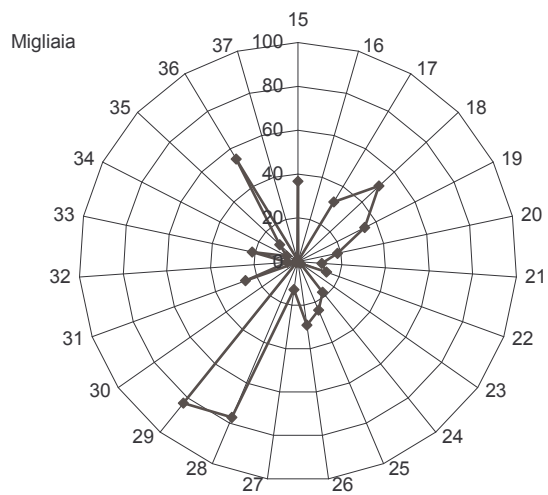


addetti iniziale, dando un'immagine poco chiara delle dimensioni reali dei mutamenti intervenuti nell'ultimo decennio.

Veneto - Dipendenti 1991

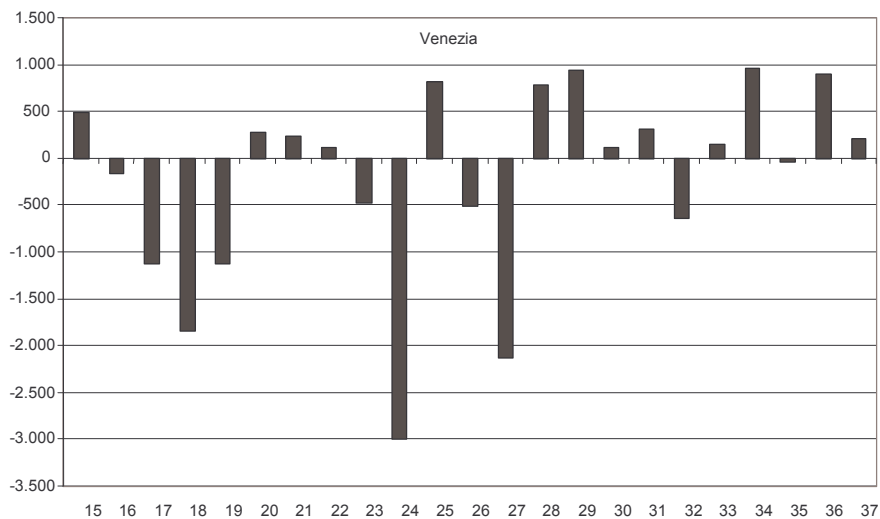


Veneto - Dipendenti 2001

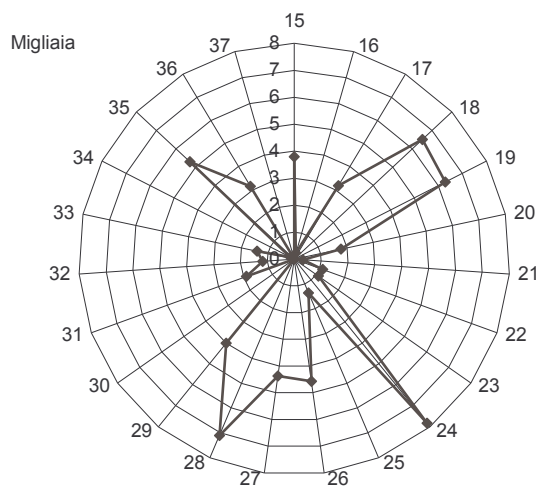


Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

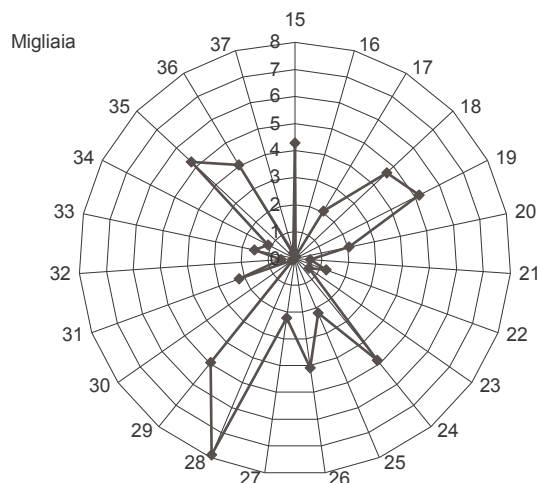
Graf. 4 (a, b, c)– Variazione e distribuzione degli addetti dipendenti tra i due censimenti per settore manifatturiero nella provincia di Venezia



Venezia - Dipendenti 1991



Venezia - Dipendenti 2001



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

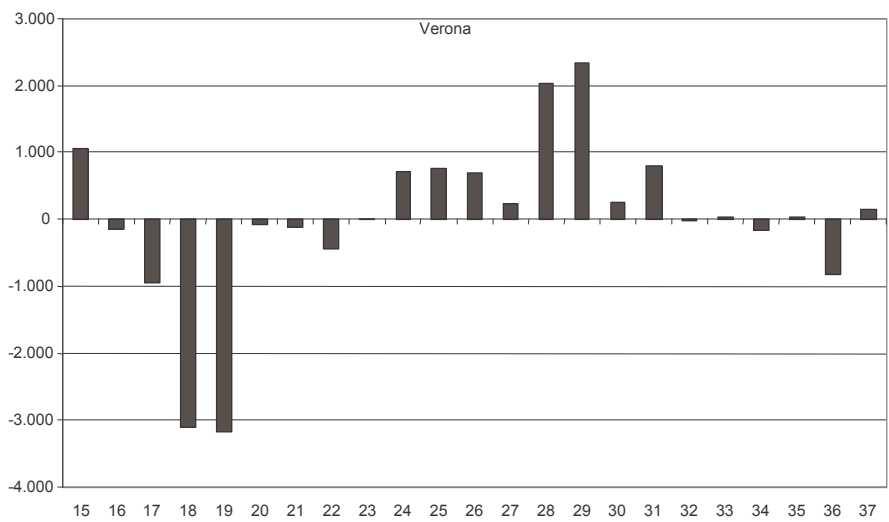
Il grafico 3 mostra che la principale differenza tra l'Italia e il Veneto non è stata una maggiore abbondanza a livello regionale di settori in forte crescita occupazionale. Infatti, solo i settori della fabbricazione di mobili, di strumenti ottici e di macchine e apparecchi elettrici sono cresciuti maggiormente in Veneto che in Italia (settori 36, 33 e 31). Al contrario, la principale differenza risiede nel numero di settori che hanno registrato una maggiore tenuta a livello regionale rispetto a quello nazionale, come i settori alimentare, del legno, dell'editoria, della chimica, della lavorazione di minerali non metalliferi, della produzione di metalli, della fabbricazione di macchine per l'ufficio, della fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e della fabbricazione di autoveicoli e di altri mezzi di trasporto (settori 15, 21, 22, 24, 26, 27, 30, 32, 34 e 35). Inoltre, confrontando il grafico 3 a, b (v. pag. 14) è possibile notare i tratti

comuni tra l'evoluzione regionale e quella nazionale. Ad entrambi i livelli è stato registrato un decremento negli addetti delle industrie tessili, dell'abbigliamento e della concia delle pelli (settori 17, 18, 19). Al contrario, la fabbricazione e la lavorazione dei prodotti in metallo, l'industria meccanica e la lavorazione e fabbricazione delle materie plastiche (settori 25, 28, 29) hanno attraversato un decennio molto positivo con un marcato incremento degli addetti dipendenti. Va ricordato che Costanzo e Occari (1999) hanno trovato dinamiche simili confrontando i censimenti del 1991 e del 1996.

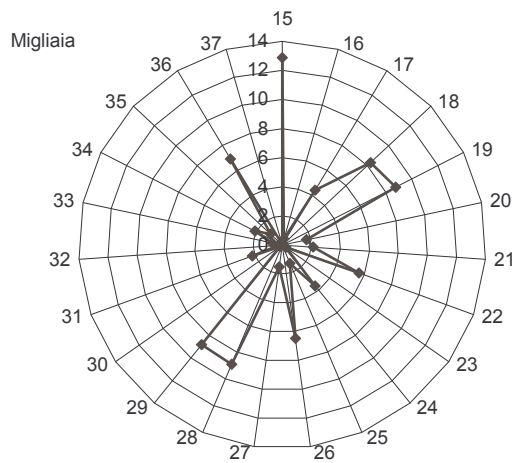
Altrettanto istruttivi sono i grafici dal 4 al 10 che comparano le variazioni degli addetti dipendenti per settore manifatturiero di ogni provincia del Veneto con quelle registrate a livello regionale e la distribuzione degli addetti per settore manifatturiero nel 1991 e nel 2001. Per quanto riguarda la provincia di Venezia, è possibile osservare un più marcato declino nei settori della chimica e della lavorazione di minerali non metalliferi (24 e 27) a fronte di un incremento meno consistente nei settori della lavorazione del metallo e della fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici (28 e 29). Se poi si prendono in considerazione anche i pannelli b e c del grafico 4, è possibile notare che queste specificità si sono concentrate nei settori più rilevanti dell'economia veneziana dato che nel 1991 esattamente i settori chimico, metallurgico e meccanico (24, 27, 28 e 29) erano i settori manifatturieri con un maggiore numero di addetti nella provincia di Venezia, mentre nel 2001 nei primi due a differenza del terzo il numero di addetti risultava largamente ridimensionato. Da questo punto di vista ancora una volta questi risultati confermano

l'evoluzione "post-fordista" di questa provincia caratterizzata dal declino della grande impresa (Costanzo e Occari, 1999).

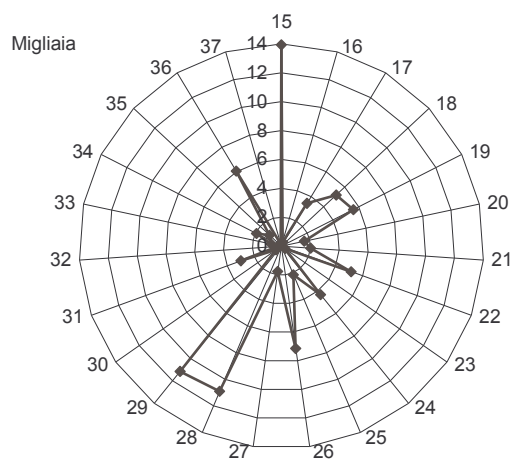
Graf. 5 (a, b, c) – Variazione e distribuzione degli addetti dipendenti tra i due censimenti per settore manifatturiero nella provincia di Verona



Verona - Dipendenti 1991



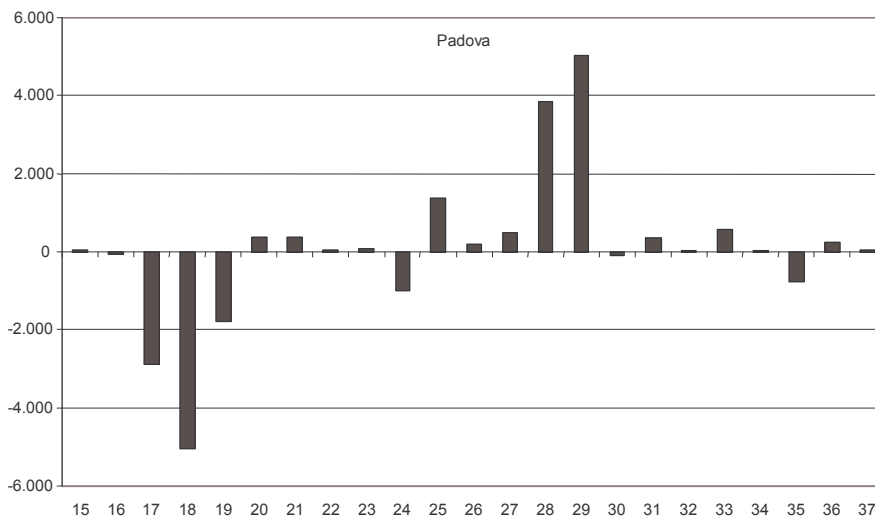
Verona - Dipendenti 2001



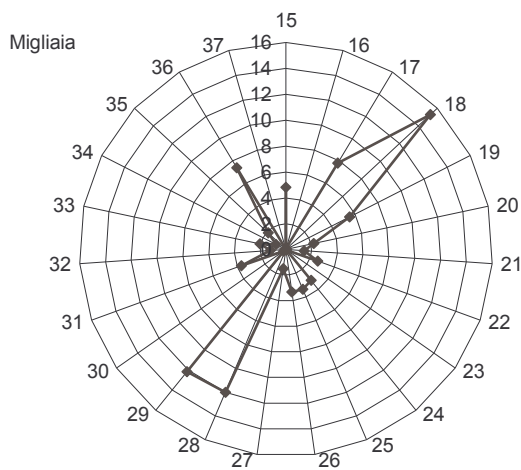
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Le province di Padova, Verona, Vicenza, Treviso e Rovigo (graff. 3-5 e 7-8) non si sono discostate in modo significativo dall'andamento regionale, tanto che anche solo tenendo in considerazione i settori con un maggior numero di addetti dipendenti nel 1991 e nel 2001 (pannelli b e c dei grafici 3-7) è possibile notare che i cambiamenti più rilevanti sono stati il declino dei settori tessile e dell'abbigliamento e l'ascesa di quelli meccanico e metallurgico. Per quanto riguarda queste province, si nota, da un lato, il dato in controtendenza per il settore della concia delle pelli nel vicentino e, dall'altro, la minore variabilità dell'economia veronese rispetto ad altre economie provinciali di dimensioni comparabili, come quelle delle province di Padova, Vicenza e Treviso. Una nota a parte merita l'economia bellunese (graf. 6), che nel corso degli anni novanta ha aumentato la sua specializzazione nella produzione di strumenti ottici.

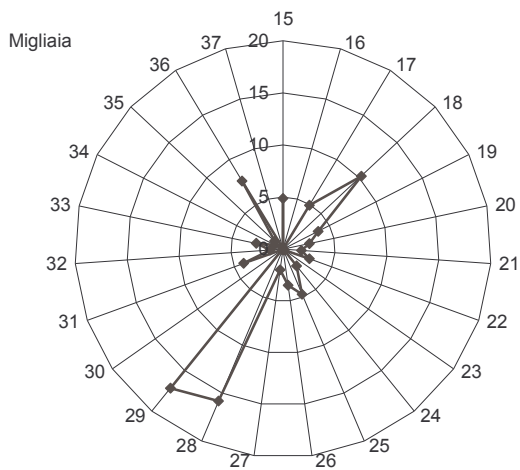
Graf. 6 (a, b, c) – Variazione e distribuzione degli addetti dipendenti tra i due censimenti per settore manifatturiero nella provincia di Padova



Padova - Dipendenti 1991

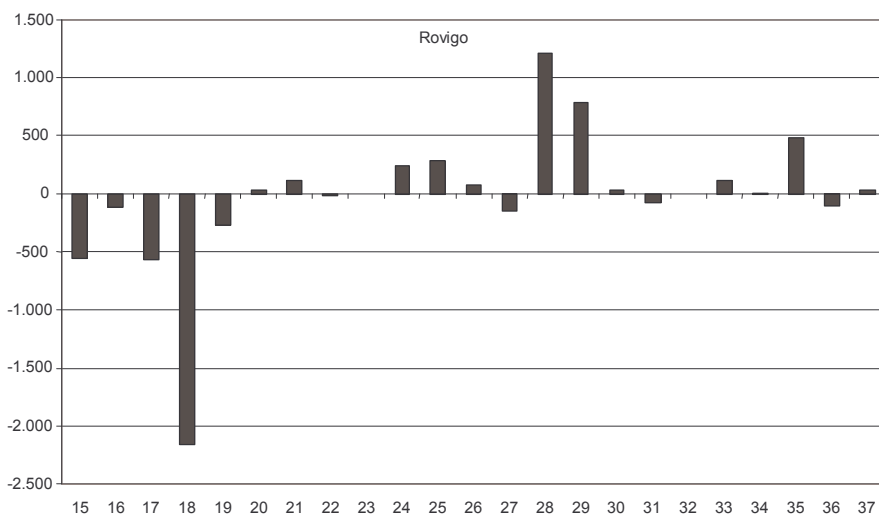


Padova - Dipendenti 2001

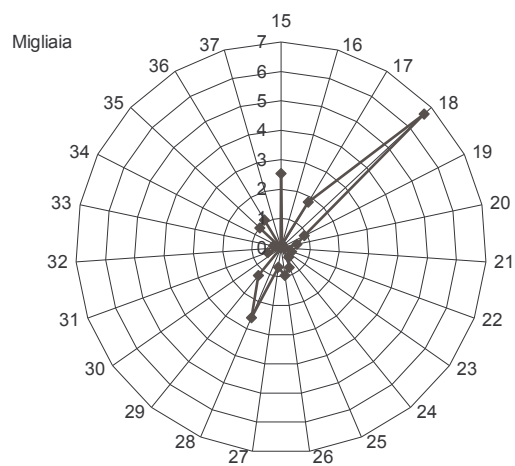


Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

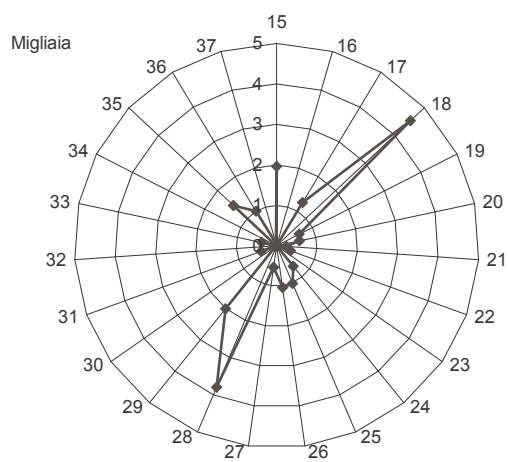
Graf. 7 (a, b, c) – Variazione e distribuzione degli addetti dipendenti tra i due censimenti per settore manifatturiero nella provincia di Rovigo



Rovigo - Dipendenti 1991

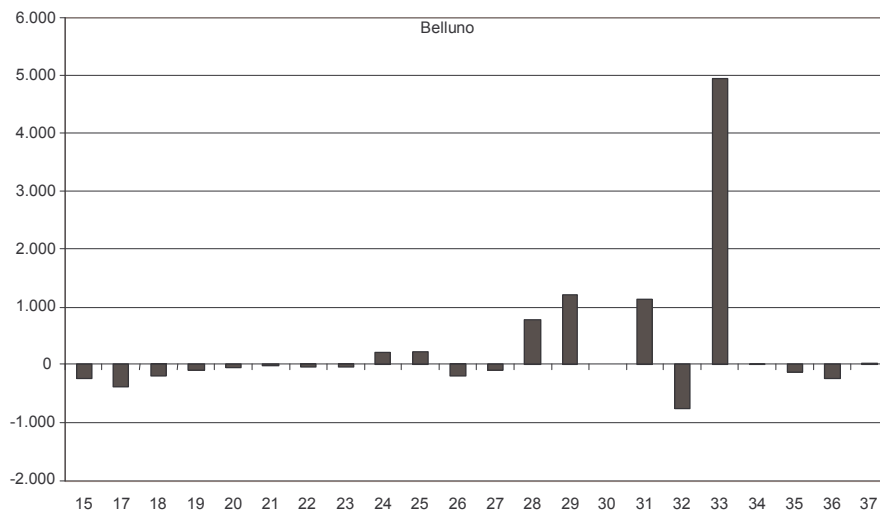


Rovigo - Dipendenti 2001

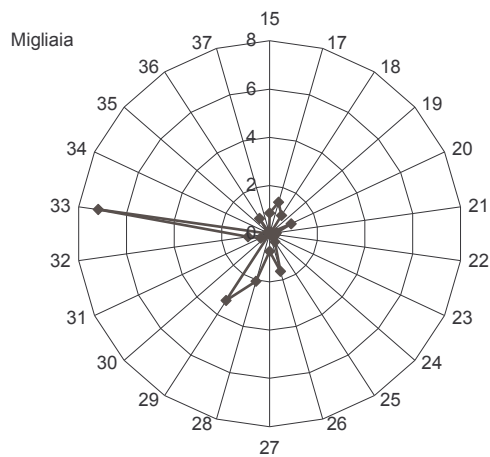


Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

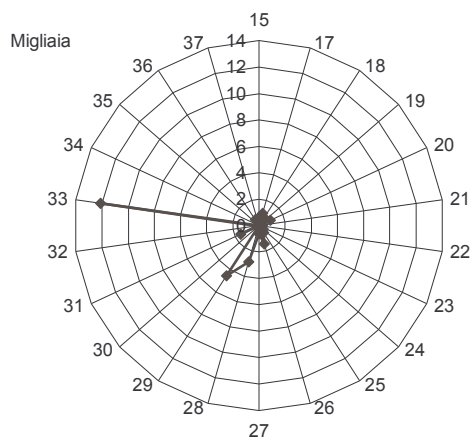
Graf. 8 (a, b, c) – Variazione e distribuzione degli addetti dipendenti tra i due censimenti per settore manifatturiero nella provincia di Belluno



Belluno - Dipendenti 1991

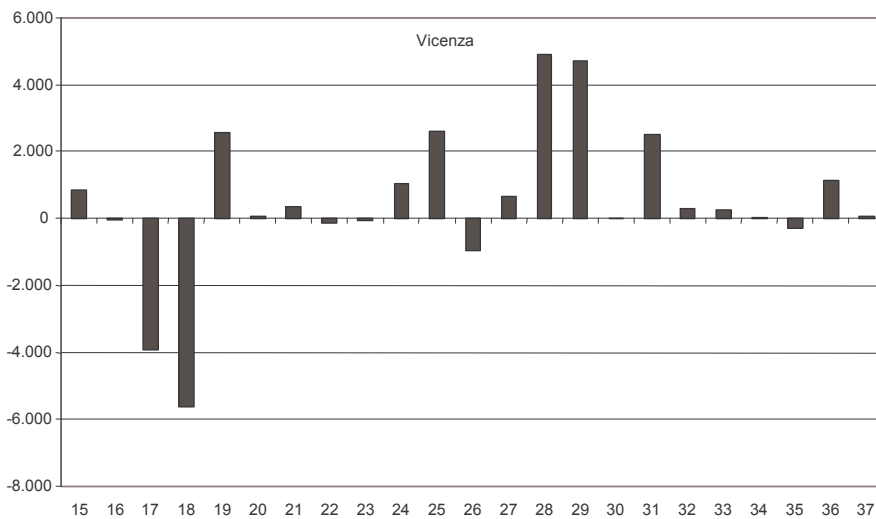


Belluno - Dipendenti 2001

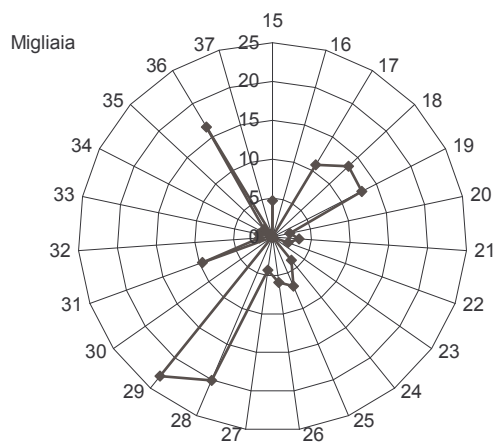


Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

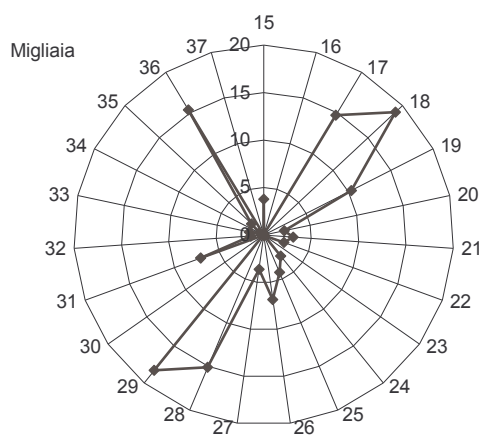
Graf. 9 (a, b, c) – Variazione e distribuzione degli addetti dipendenti tra i due censimenti per settore manifatturiero nella provincia di Vicenza



Vicenza - Dipendenti 2001

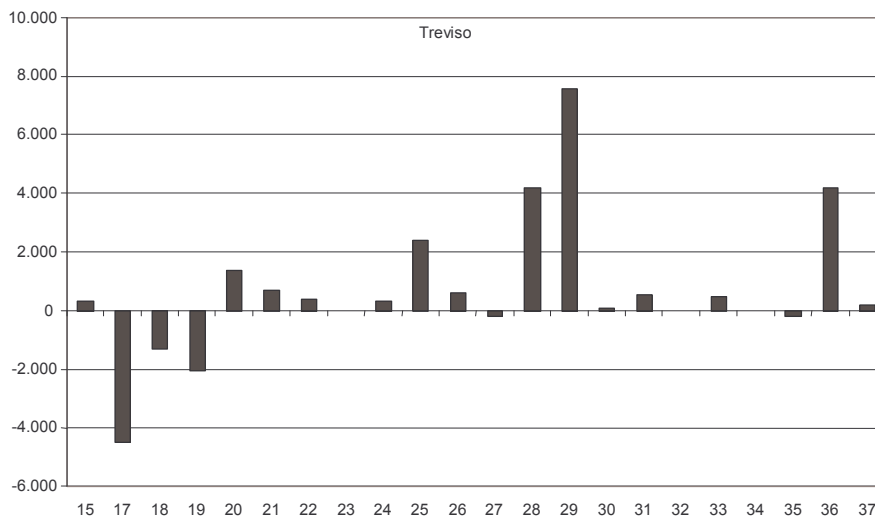


Vicenza - Dipendenti 1991

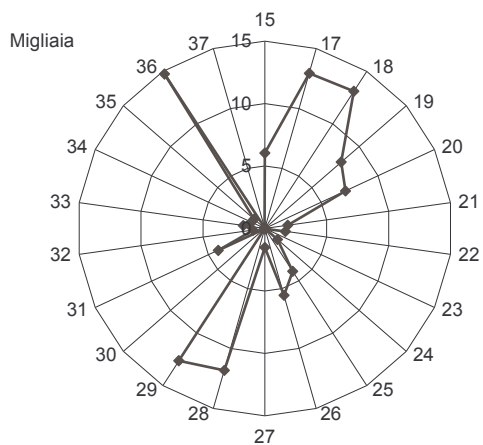


Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

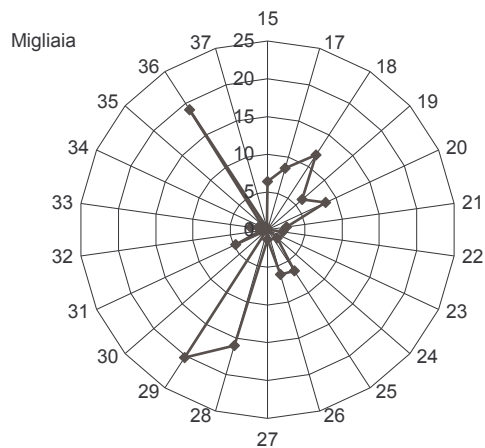
Graf. 10 (a, b, c) – Variazione e distribuzione degli addetti dipendenti tra i due censimenti per nella provincia di Treviso



Treviso - Dipendenti 1991



Treviso - Dipendenti 2001



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

4. I servizi alla persona

L'analisi delle trasformazioni intervenute negli anni novanta nel comparto dei servizi alla persona sarà strutturata in due parti. In primo luogo, si procederà ad una panoramica generale a livello aggregato delle variazioni degli addetti delle attività di Pubblica amministrazione in senso stretto (v. tab. 4) e di istruzione, e assistenza sanitaria e sociale (v. tab. 3). In secondo luogo, si scenderà maggiormente nel dettaglio in questi ultimi tre settori arrivando a considerare la classificazione a 4 cifre per l'Amministrazione pubblica e l'assistenza sanitaria e a 5 cifre per l'istruzione. Ancora una volta, vale la pena di considerare con attenzione i codici dei settori coinvolti nell'analisi che seguirà per averne una più facile comprensione.

Tab. 3 – Codici dei settori a tre cifre di Pubblica amministrazione, sanità e istruzione

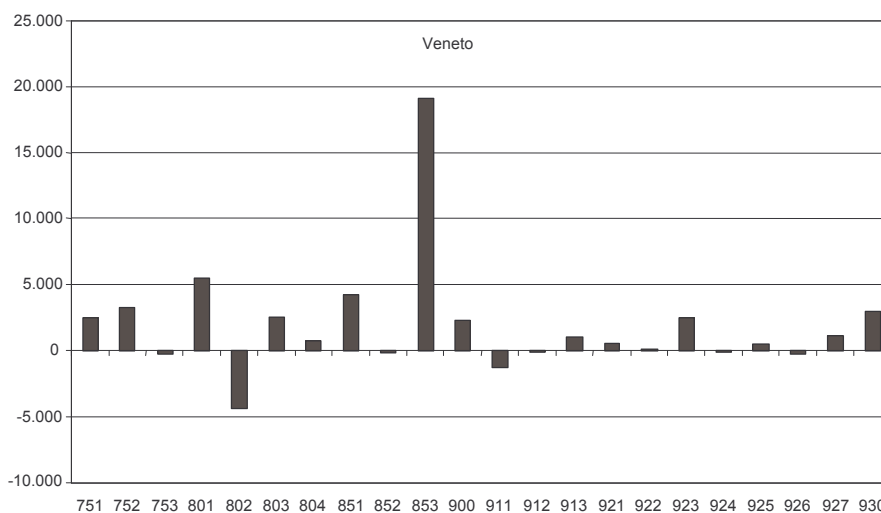
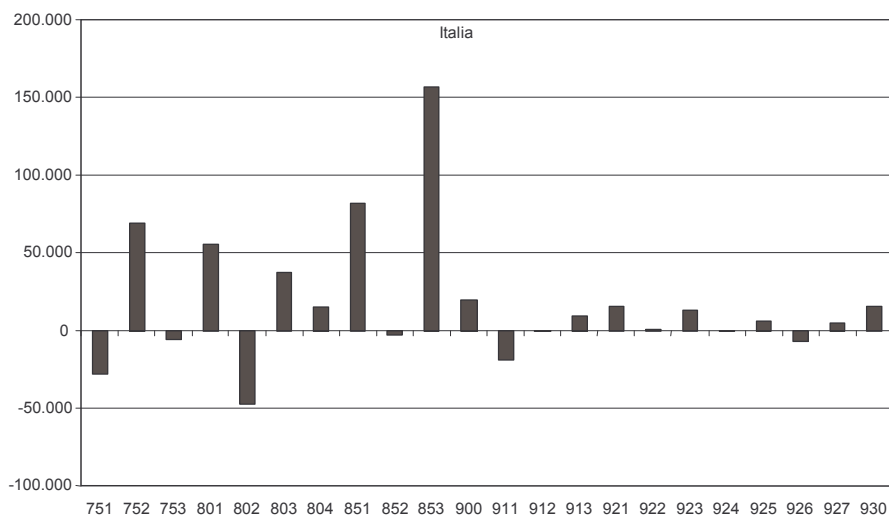
751	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA; POLITICA ECONOMICA E SOCIALE
752	SERVIZI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE FORNITI ALLA COLLETTIVITÀ
753	ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
801	ISTRUZIONE PRIMARIA
802	ISTRUZIONE SECONDARIA
803	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
804	ISTRUZIONE PER GLI ADULTI ED ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE
851	ATTIVITÀ DEI SERVIZI SANITARI
852	ALTRI SERVIZI SANITARI
853	ASSISTENZA SOCIALE
900	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, DELLE ACQUE DI SCARICO E SIMILI

Nota: i dati sul numero di addetti dipendenti nel 1991 e nel 2001 nei settori dei servizi alla persona sono contenuti nell'Appendice statistica (tab. A.2.1)

Per chiarire ulteriormente il significato delle prime due voci della tabella 3, va ricordato che il settore dell'Amministrazione pubblica e della politica economica e sociale (751) comprende gli addetti alle attività generali della Pubblica amministrazione, alle attività della Pubblica amministrazione rivolta alla regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla sanità, all'istruzione, ai servizi culturali e ad altri servizi sociali, esclusa la previdenza sociale, alle attività della Pubblica amministrazione rivolte alla regolamentazione delle attività economiche, alle attività di servizi centralizzati di supporto alla Pubblica amministrazione nel suo insieme. Il settore dei servizi della Pubblica amministrazione forniti all'intera collettività (752), invece, comprende le attività legate agli affari esteri, alla difesa nazionale, alla giustizia e all'attività giudiziarie, alla sicurezza nazionale e all'ordine pubblico e infine all'attività dei vigili del fuoco.

Considerata la classificazione riportata nella tabella 3 di cui sopra, è facile notare che gli addetti dipendenti dell'Amministrazione

Graf. 11 (a, b) – Variazioni negli addetti dipendenti nei settori dei servizi alla persona in Italia e Veneto durante gli anni novanta



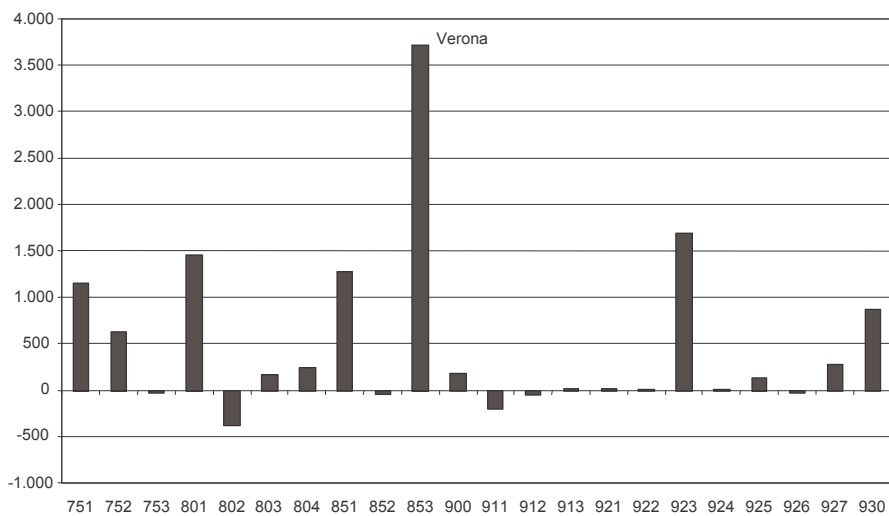
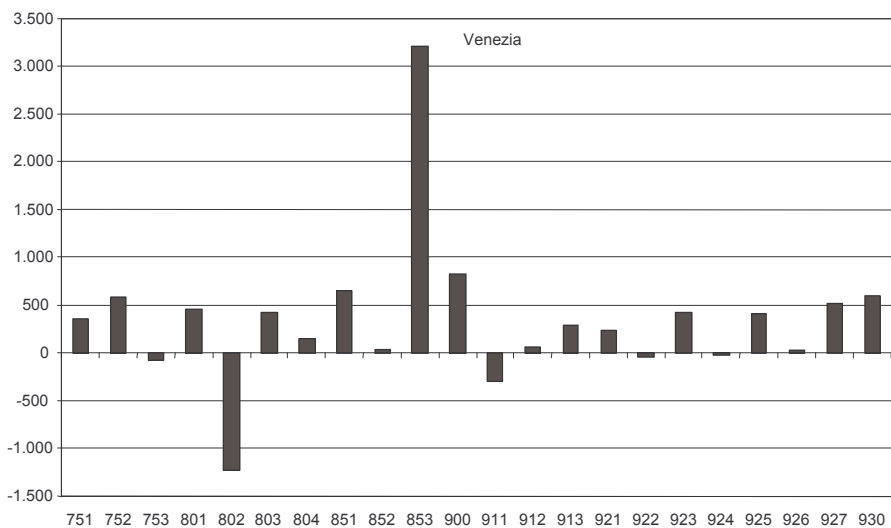
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

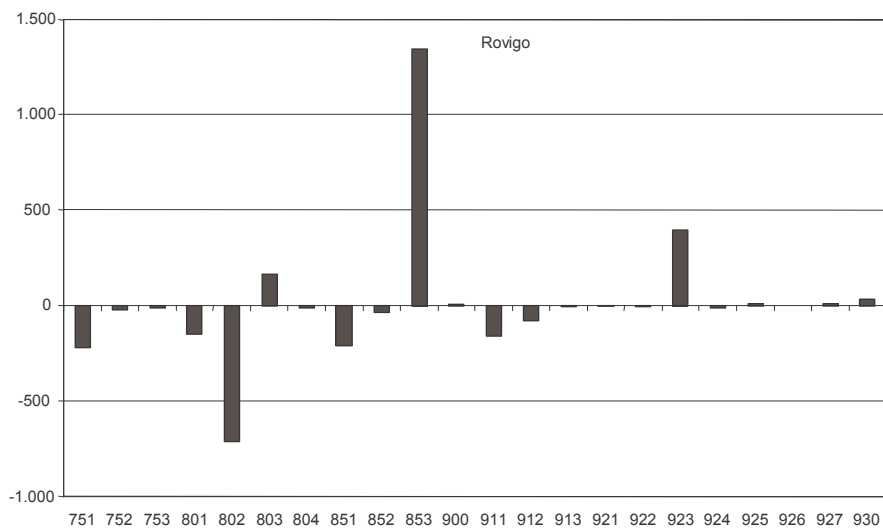
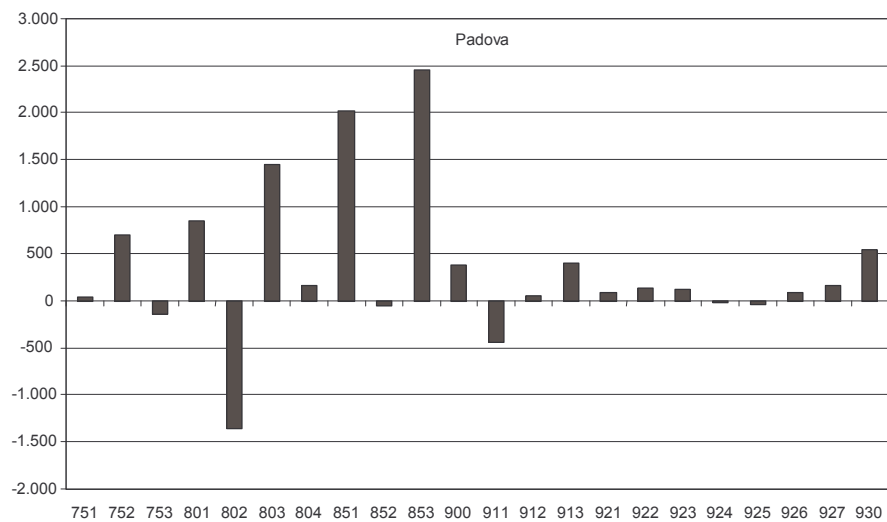
pubblica, dell'istruzione primaria e quella universitaria, dell'istruzione per gli adulti e degli altri servizi di istruzione, dei servizi sanitari, dell'assistenza sociale e dello smaltimento dei rifiuti hanno registrato

un saldo positivo sia in Veneto che in Italia, mentre gli addetti dipendenti nell'assicurazione sociale obbligatoria e nell'istruzione secondaria sono calati sia a livello nazionale che a livello regionale. Per contro, in Veneto il settore dei servizi della Pubblica amministrazione forniti all'intera collettività è aumentato, a differenza che in Italia, dove in generale è calato (grafico 11).

I grafici 12 e 13 mostrano l'andamento degli addetti dipendenti nei settori dei servizi alla persona per le 7 province venete. Si può notare che le province di Venezia, Verona, Padova, Vicenza e Treviso non si sono distinte dalle dinamiche settoriali regionali, se non che nella provincia di Vicenza si è registrata una contrazione del numero degli addetti dipendenti ai servizi sanitari e un marcato incremento di quelli addetti all'assistenza sociale. Invece, si può notare come le province di Belluno e Rovigo siano andate incontro a mutamenti di carattere specifico: nel rodigino tutti i settori dei servizi alla persona hanno registrato un calo dei loro addetti ad eccezione di quelli dell'istruzione universitaria e di quelli dell'assistenza sociale, mentre nel bellunese gli unici settori ad aumentare i loro numero di addetti sono stati i servizi forniti dalla Pubblica amministrazione all'intera collettività, l'istruzione secondaria e l'assistenza sociale. Se ne conclude che l'analisi dei dati sui servizi alla persona delinea un quadro preoccupante per le province di Rovigo e di Belluno. Seguono tre approfondimenti riguardanti l'Amministrazione pubblica e la politica economica e sociale, l'istruzione e i servizi sanitari.

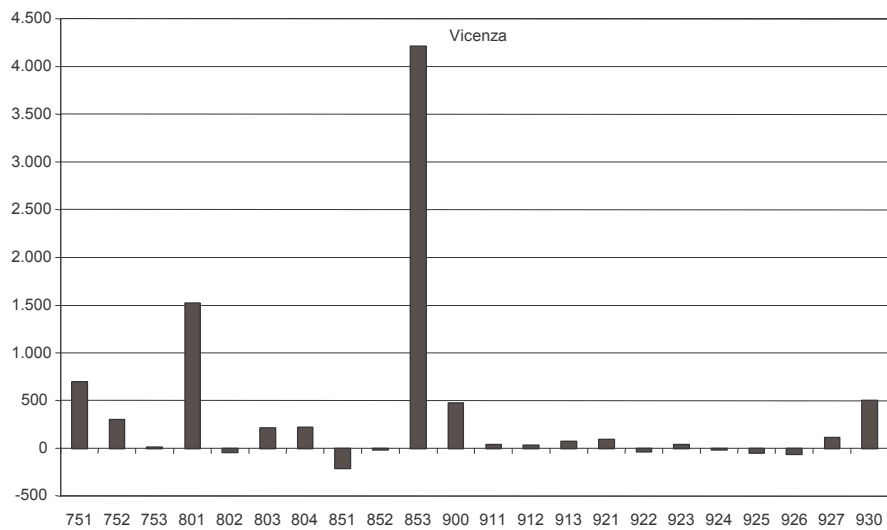
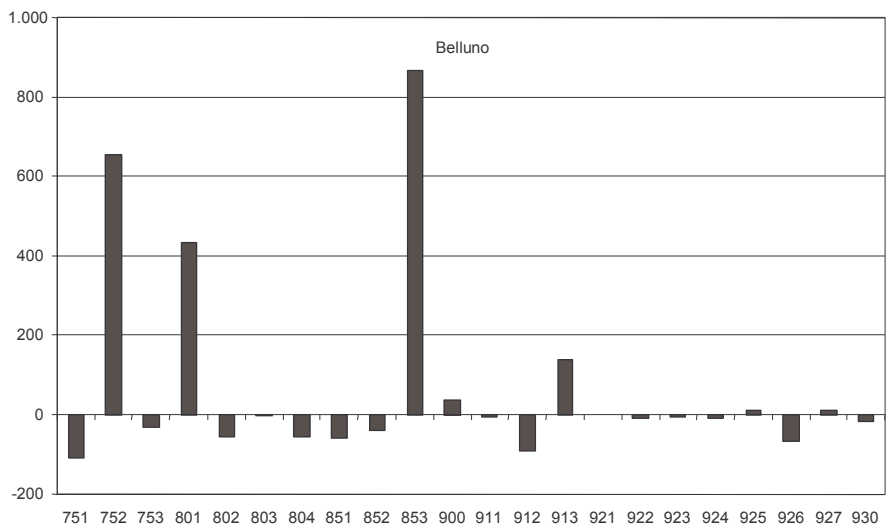
Graf. 12 (a, b, c, d) – Variazioni negli addetti dipendenti nei settori dei servizi alla persona durante gli anni novanta nelle province di Venezia, Verona, Padova e Rovigo

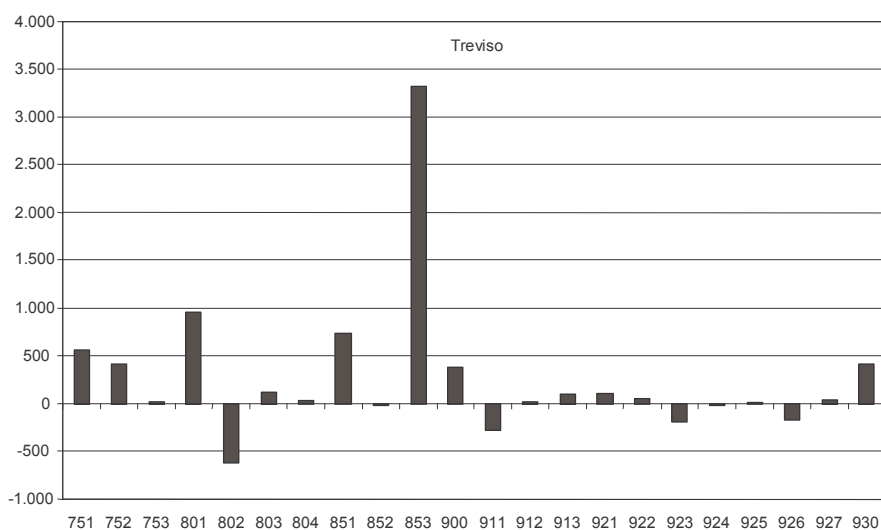




Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Graf. 13 (a, b, c) – Variazioni negli addetti dipendenti nei settori dei servizi alla persona durante gli anni novanta nelle province di Belluno, Vicenza, Treviso





Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

4.1 Amministrazione pubblica e politica economica e sociale

Per offrire un'immagine più dettagliata dei mutamenti interni ai settori a tre cifre che sono stati illustrati più sopra,

Tab. 4 – Attività della Pubblica amministrazione (classificazione a quattro cifre)

7511	ATTIVITÀ GENERALI DELLA P. A.
7512	ATTIVITÀ DELLA P. A. RIIVOLTA ALLA REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEGLI ORGANISMI PREPOSTI ALLA SANITÀ, ALL'ISTRUZIONE, AI SERVIZI CULTURALI, ALTRI SERVIZI SOCIALI, ESCLUSA LA PREVIDENZA SOCIALE
7513	ATTIVITÀ DELLA P. A. RIVOLTA ALLA REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE
7514	ATTIVITÀ DI SERVIZI CENTRALIZZATI DI SUPPORTO ALLA P. A. NEL SUO INSIEME
7521	AFFARI ESTERI
7522	DIFESA NAZIONALE
7523	GIUSTIZIA E ATTIVITÀ GIUDIZIARIE
7524	SICUREZZA NAZIONALE E ORDINE PUBBLICO
7525	ATTIVITÀ DEI VIGILI DEL FUOCO
7530	ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA

l'analisi che segue scende ad un livello di dettaglio superiore e, a questo scopo, viene presa in considerazione la suddivisione delle attività dell'Amministrazione pubblica mostrata nella tabella 4⁸.

Le tabelle 5 e 6, invece, mostrano le variazioni negli addetti delle attività della Pubblica amministrazione. Le caselle vuote sono dovute all'assenza del settore nella provincia cui si riferiscono.

Si può notare che rispetto all'Italia, il Veneto è in controtendenza nelle attività di servizi centralizzati di supporto all'Amministrazione pubblica nel suo insieme, soprattutto per un incremento di 50 unità nella provincia di Padova. Nelle attività generali della Pubblica amministrazione e nella difesa nazionale il numero degli addetti cresce più velocemente a livello regionale (+14%) che a livello nazionale (+1%) mentre, per quanto riguarda gli altri settori, le dimensioni regionale e nazionale non si discostano di molto, mettendo in luce un calo degli addetti alle attività di regolazione e di assicurazione obbligatoria rispetto a quelli di attività più legate alla "sicurezza" e agli affari esteri, a testimonianza del ritiro del intervento statale in economia e di una evoluzione in senso "liberale".

Esaminando le variazioni assolute degli addetti nelle singole province, è possibile constatare che il calo delle attività di regolamentazione più propriamente connesse alle attività dello stato sociale si è concentrato nella provincia del capoluogo di Regione, mentre l'incremento degli addetti alla difesa nazionale si è concentrato nelle province di Verona, Padova e Treviso.

⁸ I dati sul numero di addetti dipendenti nel 1991 e nel 2001 nei settori della pubblica amministrazione sono contenuti nell'Appendice statistica (tab. A.2.2).

Tab. 5 – Variazione assoluta degli addetti alle attività della Pubblica amministrazione (classificazione a quattro cifre) in Italia, Veneto e nelle province di Venezia, Verona e Padova

	Italia	Veneto	Venezia	Verona	Padova
7511	4.496	3.876	946	1.100	-191
7512	-16.949	-950	-600	-93	161
7513	-15.295	-509	9	137	25
7514	-129	51	-	-	50
7521	4.029	1	-2	-2	13
7522	15.237	1.686	183	479	632
7523	31.011	802	286	331	57
7524	6.853	151	265	-238	-87
7525	11.462	621	-144	55	84
7530	-5.731	-251	-75	-30	-136
Totale	34.984	5.478	868	1.739	608

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Tab. 6 – Variazione assoluta degli addetti alle attività della Pubblica amministrazione (classificazione a quattro cifre) nelle province di Rovigo, Belluno, Vicenza e Treviso

	Rovigo	Belluno	Vicenza	Treviso
7511	40	260	865	856
7512	-150	7	-26	-249
7513	-114	-375	-140	-51
7514	4	-	-3	-
7521	-8	-	-	-
7522	8	19	90	275
7523	-63	42	99	50
7524	-4	206	-20	29
7525	47	387	131	61
7530	-12	-31	12	21
Totale	-252	515	1.008	992

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Gli addetti all'attività giudiziaria sono cresciuti a Venezia e Verona, mentre gli addetti dipendenti alle attività legate all'ordine pubblico, includendo i vigili del fuoco, sono cresciuti soprattutto a Venezia, Belluno e Vicenza, ma sono diminuiti a Verona. Vale la pena sottolineare il dato in controtendenza delle province di Venezia e Treviso, dove gli addetti all'assicurazione sociale obbligatoria sono cresciuti e non diminuiti come a livello nazionale e regionale.

4.2 L'assistenza sanitaria e sociale

Anche per l'assistenza sanitaria e sociale si è considerata una classificazione a 4 cifre, riportata nella tabella 7⁹. La tabella 8 invece mostra variazioni assolute del numero di addetti per le sette attività economiche qui considerate.

Tab. 7 – Attività della Pubblica amministrazione (classificazione a quattro cifre)

8511	SERVIZI OSPEDALIERI
8512	SERVIZI DEGLI STUDI MEDICI
8513	SERVIZI DEGLI STUDI ODONTOIATRICI
8514	ALTRI SERVIZI SANITARI
8520	SERVIZI VETERINARI
8531	ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
8532	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Come nella precedente sezione, livello regionale e livello nazionale presentano delle dinamiche simili: tutte le attività di assistenza sanitaria e sociale crescono ad eccezione degli “altri servizi sanitari” (8514) che includono laboratori di analisi cliniche, laboratori di igiene e profilassi, attività professionali paramediche indipendenti, servizi di ambulanza, delle banche del sangue ed altri servizi sanitari non classificati altrimenti. Tuttavia, si deve notare anche che gli addetti dipendenti ai servizi degli studi medici e degli studi odontoiatrici crescono più velocemente degli addetti agli istituti ospedalieri e, in Veneto, in modo più marcato (+18% e +23% contro +3%) che a livello nazionale (+12% e +28% contro +9%), a testimonianza di un trend di territorializzazione e privatizzazione dell'assistenza sanitaria. Un ritmo di sviluppo diverso si può notare

⁹ I dati sul numero di addetti dipendenti nel 1991 e nel 2001 nei settori dei servizi sanitari sono contenuti nell'Appendice statistica (tab. A.2.2).

anche all'interno dell'assistenza sociale, dove quella non residenziale cresce più velocemente di quella residenziale (in Italia: +158% contro +37%; in Veneto: +257% contro +62%).

Tab. 8 – Variazione assoluta degli addetti alle attività di assistenza sociale e sanitaria (classificazione a quattro cifre) in Italia, Veneto e nelle province di Venezia, Verona e Padova

	Italia	Veneto	Venezia	Verona	Padova
8511	54.821	1.539	1.045	1.374	315
8512	19.553	1.841	-319	-342	1.572
8513	7.843	850	124	223	183
8514	-407	-33	-202	20	-49
8520	-2.974	-148	41	-42	-49
8531	33.063	6.622	856	1.512	1.124
8532	123.456	12.516	2.361	2.204	1.332
Totale	235.355	23.187	3.906	4.949	4.428

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Tab. 9 – Variazione assoluta degli addetti all'assistenza sociale e sanitaria (classificazione a quattro cifre) nelle province di Rovigo, Belluno, Vicenza e Treviso

	Rovigo	Belluno	Vicenza	Treviso
8511	-628	-890	130	193
8512	364	910	-551	207
8513	56	36	127	101
8514	-1	-115	84	230
8520	-34	-39	-10	-15
8531	465	409	1.763	493
8532	880	459	2.452	2.828
Totale	1.102	770	3.995	4.037

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Esaminando le tabelle 8 e 9 è possibile rendersi conto anche delle particolarità provinciali, per cui Venezia e Verona sono andate incontro ad un calo degli addetti ai servizi degli studi medici, in controtendenza rispetto ai dati regionale e nazionale. Al contrario, mentre gli “altri servizi sanitari” hanno registrato una contrazione del numero degli addetti, l'opposto è accaduto a Verona, Vicenza e Treviso. Infine, in tutte le province venete, i tassi di crescita

dell'assistenza residenziale e di quella non residenziale sono maggiori di quelli nazionali, esclusi rispettivamente Treviso per la prima e Padova per la seconda.

4.3. L'istruzione

Per un'analisi dettagliata delle dinamiche inerenti l'istruzione è stato necessario scendere fino alla classificazione delle attività economiche a 5 cifre come mostrato dalla tabella 10¹⁰. Le tabelle 11 e 12 mostrano le variazioni assolute degli addetti dipendenti per settore di attività in Italia, Veneto e nelle province venete. A livello nazionale si può notare che mentre il numero di addetti all'istruzione di grado preparatorio è cresciuto in modo significativo, non si può dire altrettanto per l'istruzione primaria e quella secondaria di secondo grado, che hanno conosciuto un decennio di stagnazione, mentre nell'istruzione secondaria di primo grado e in quella di formazione professionale il numero di addetti è addirittura diminuito in modo consistente.

Dinamiche contrastanti si sono registrate anche nell'istruzione universitaria, per cui al forte incremento degli addetti ai corsi di laurea e di addetti ai corsi di formazione speciale, si è contrapposto un forte declino degli addetti ai corsi di diploma universitario. Il Veneto ha conosciuto un'evoluzione simile a quella nazionale, ma va segnalato che è cresciuto più velocemente in tutte le attività in crescita (Istruzione di grado preparatorio: +34% contro +24%; Istruzione primaria: +7% contro +6%; corsi di diploma universitario +400%

¹⁰ I dati sul numero di addetti dipendenti nel 1991 e nel 2001 nei settori dell'istruzione sono contenuti nell'Appendice statistica (tab. A.2.3).

Tab. 10 – Attività della Pubblica amministrazione (classificazione a cinque cifre)

80101	ISTRUZIONE DI GRADO PREPARATORIO: SCUOLE MATERNE, GIARDINI D'INFANZIA, SCUOLE SPECIALI COLLEGATE A QUELLE PRIMARIE
80102	ISTRUZIONE PRIMARIA: SCUOLE ELEMENTARI, ESCLUSI I CORSI DESTINATI AGLI ADULTI
80211	ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO: SCUOLE MEDIE
80212	ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO: LICEI E ISTITUTI CHE RILASCIANO DIPLOMI DI MATURITÀ
80220	ISTRUZIONE SECONDARIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
80301	CORSI DI DIPLOMA UNIVERSITARIO
80302	CORSI DI LAUREA
80303	SCUOLE E CORSI DI FORMAZIONE SPECIALE

Tab. 11 – Variazione assoluta degli addetti alle attività legate all'istruzione (classificazione a cinque cifre) in Italia, Veneto e nelle province di Venezia, Verona e Padova

	Italia	Veneto	Venezia	Verona	Padova
80101	34.998	3.414	440	1.141	668
80102	20.579	2.098	9	312	181
80211	-47.729	-4.043	-1.329	-217	-839
80212	6.035	-129	157	-81	-395
80220	-5.896	-207	-56	-82	-116
80301	-215	36	-7	-2	
80302	30.693	1.865	355	74	1.456
80303	6.737	629	69	90	-2
Totale	45.202	-8	37	22	-10

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tab. 12 – Variazione assoluta degli addetti alle attività legate all'istruzione (classificazione a cinque cifre) nelle province di Rovigo, Belluno, Vicenza e Treviso

	Rovigo	Belluno	Vicenza	Treviso
80101	-43	243	570	395
80102	-108	192	952	560
80211	-539	-121	-265	-733
80212	-155	7	221	117
80220	-15	58	5	-1
80301	-	-	45	-
80302	-2	-2	-13	-3
80303	170	-1	180	123
Totale	-692	376	1.695	458

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

contro -22%; corsi di laurea: +39% contro +36% e scuole e corsi di formazione speciale: +740% contro 185%) e solo nell'istruzione secondaria di primo grado e in quella di secondo grado ha registrato rispettivamente una contrazione degli addetti proporzionalmente maggiore che a livello nazionale (-16% contro -14%) e una contrazione a fronte di un'espansione.

Per quanto riguarda le specificità provinciali, esaminando le tabelle 11 e 12 è possibile concludere che la crescita degli addetti all'istruzione di grado preparatorio ha assunto un carattere molto marcato nel veronese, mentre ha registrato un calo in provincia di Rovigo. Allo stesso modo, l'incremento degli addetti all'istruzione primaria si è concentrato in modo particolare nelle province di Vicenza e di Treviso, mentre il calo degli addetti all'istruzione secondaria in quelle di Treviso e Venezia. Come era facile attendersi, l'incremento degli addetti ai corsi di laurea si è concentrato a Padova e Venezia, mentre l'incremento degli addetti delle scuole e ai corsi di formazione speciale soprattutto nel rodigino, nel vicentino e nel trevigiano, a testimonianza sia del carattere multiforme che sta assumendo l'istruzione, sia di una sua maggiore diffusione territoriale attorno ad un *core* geografico consolidato.

5. I servizi alle imprese

L'ultima parte di questo rapporto si concentra sulle trasformazioni intervenute durante gli anni novanta all'interno dei servizi alle imprese e si divide in tre sezioni: una concernente i servizi di trasporto e comunicazione, una riguardante i servizi di intermediazione monetaria e finanziaria e una riguardante le attività

immobiliari, il noleggio, l'informatica, la ricerca e altre attività professionali e imprenditoriali¹¹. Quest'ultima categoria sarà definita "altri servizi alle imprese", data la sua eterogeneità. In questa sede si è scelto di adottare una classificazione a tre cifre per dare un'immagine completa delle trasformazioni infrasettoriali, senza però scendere in con un dettaglio eccessivo. La tabella 13 mostra i codici adottati nella classificazione dei settori facenti riferimento *ai servizi di trasporto e comunicazione*.

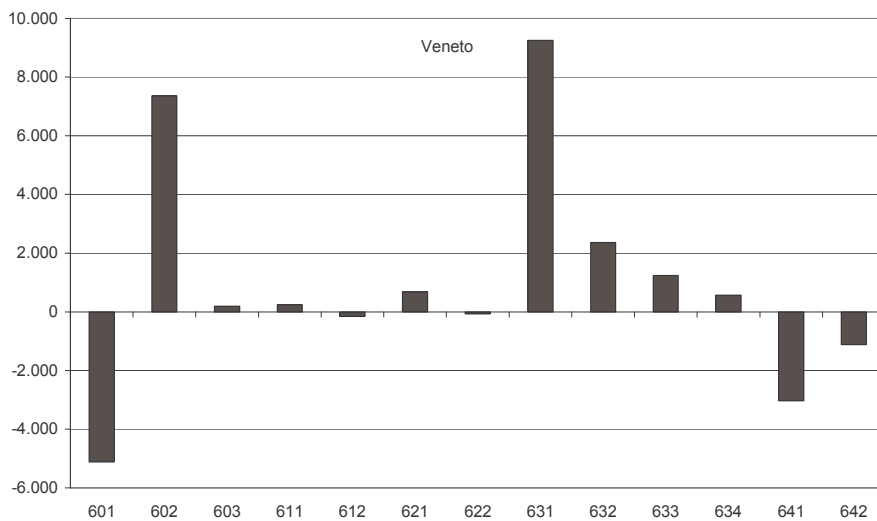
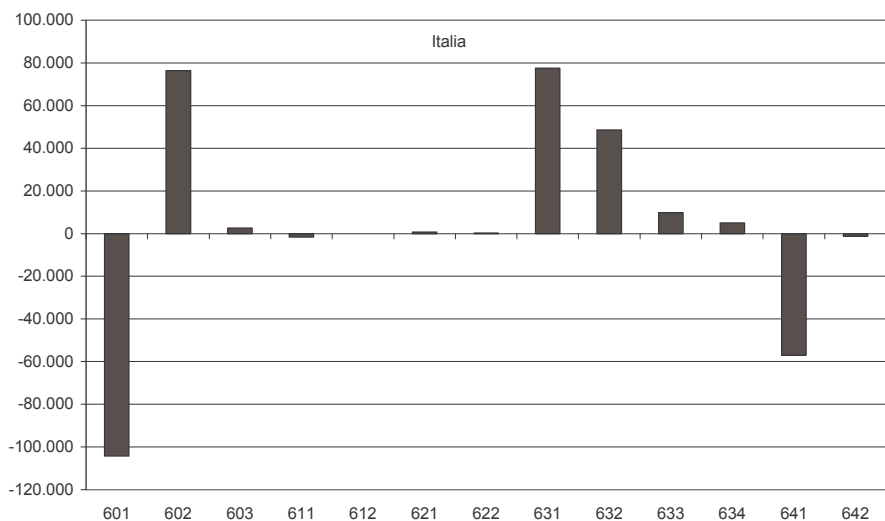
Tab. 13 – Trasporti e servizi di comunicazione (classificazione a tre cifre)

601	TRASPORTI FERROVIARI
602	ALTRI TRASPORTI TERRESTRI
603	TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE
611	TRASPORTI MARITTIMI E COSTIERI
612	TRASPORTI PER VIE D'ACQUA INTERNE
621	TRASPORTI AEREI DI LINEA
622	TRASPORTI AEREI NON DI LINEA
631	MOVIMENTAZIONE MERCI E MAGAZZINAGGIO
632	ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE AI TRASPORTI
633	ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO E DEGLI OPERATORI TURISTICI, ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TURISTICA N.C.A.
634	ATTIVITÀ DELLE ALTRE AGENZIE DI TRASPORTO
641	ATTIVITÀ POSTALI E DI CORRIERE
642	TELECOMUNICAZIONI

Il grafico 14 mette in luce come sia in Veneto che in Italia si sia assistito ad un'evoluzione simile del numero degli addetti dipendenti nel settore dei trasporti, a conseguenza della quale sono calati quelli dei trasporti ferroviari, delle attività postali e delle telecomunicazioni, mentre sono cresciuti quelli della movimentazione merci e magazzinaggio, delle agenzie di viaggio e delle agenzie turistiche.

¹¹ I dati sul numero di addetti dipendenti nel 1991 e nel 2001 nei settori dei servizi alle imprese sono contenuti nell'Appendice statistica (tab. A.3.1).

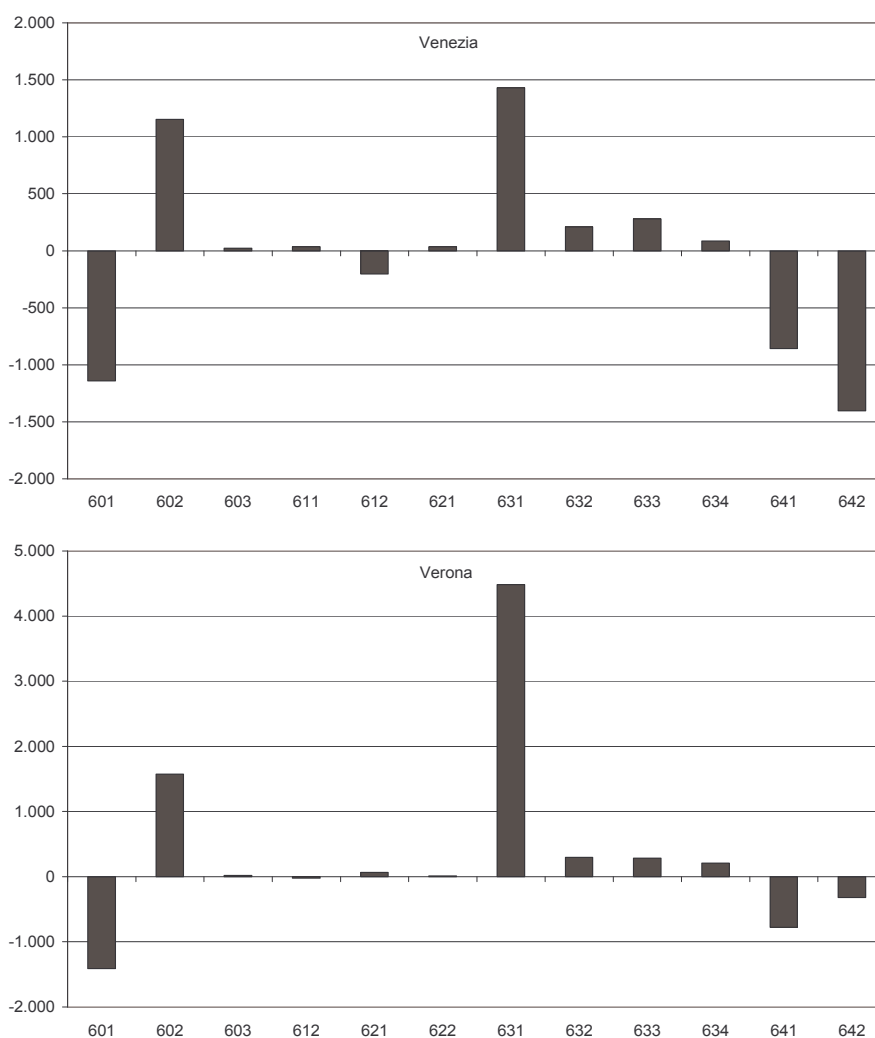
Grafico 14 (a, b)– Variazioni negli addetti dipendenti nei settori dei trasporti e dei servizi di comunicazione in Italia e Veneto durante gli anni novanta

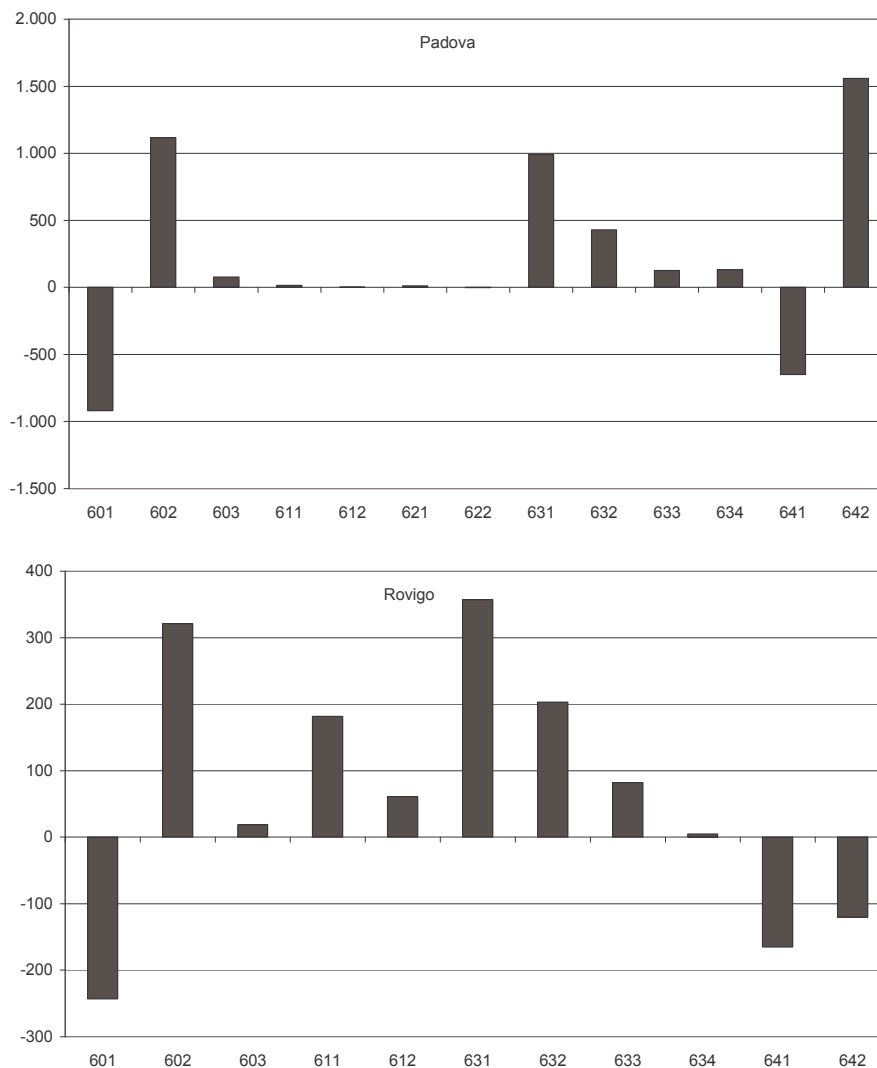


Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Anche in questa sede, si può constatare come siano chiari i segni dell'affievolirsi dell'intervento statale in economia: infatti le tre attività in calo hanno rappresentato a lungo, nella storia dell'ultimo cinquantennio, dei settori chiave dell'intervento dello Stato in economia.

Grafico 15 (a, b, c, d) – Variazioni negli addetti dipendenti nei settori dei trasporti e dei servizi di comunicazione durante gli anni novanta nelle province di Venezia, Verona, Padova e Rovigo

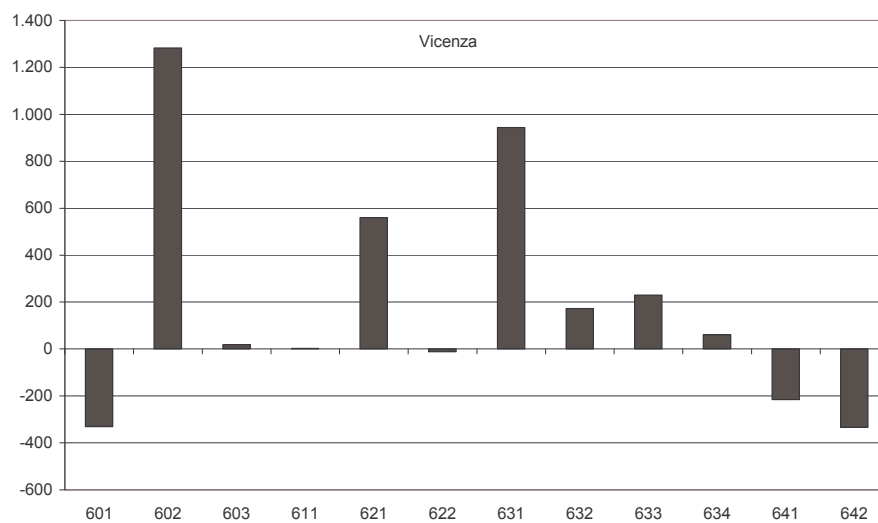
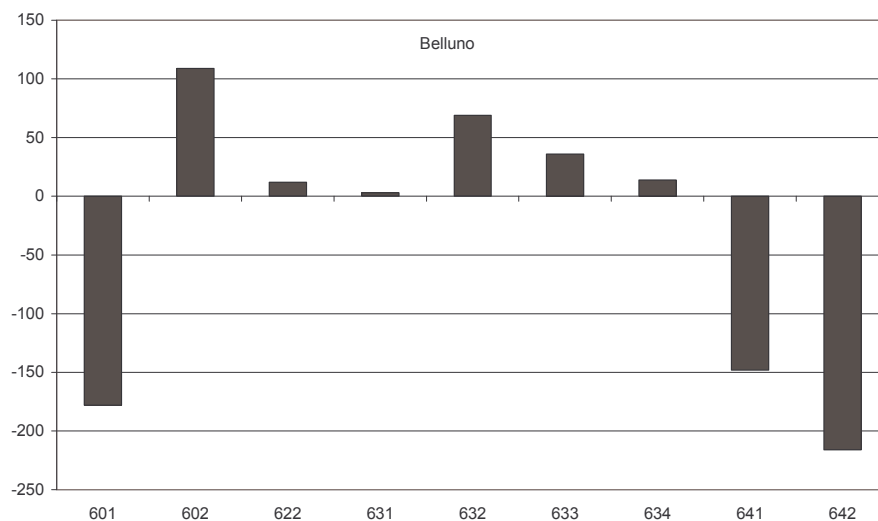


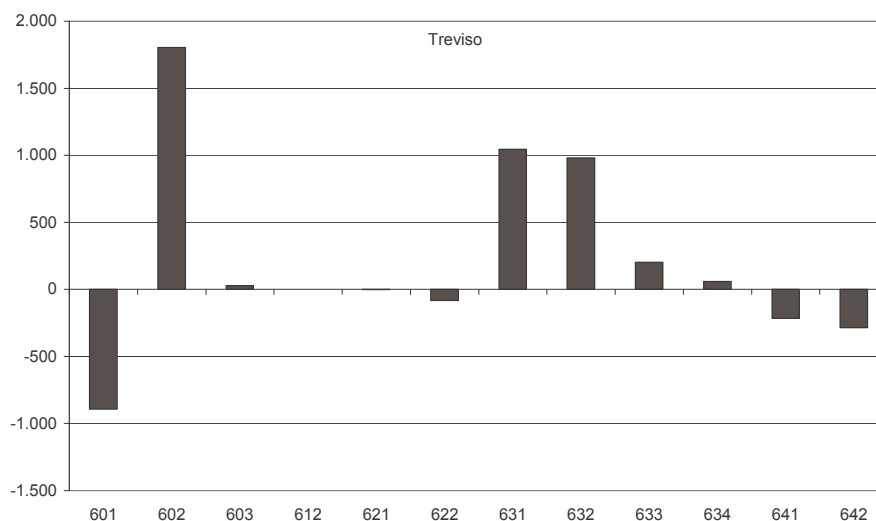


Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Osservando i grafici delle province si può notare che Venezia, Belluno e Treviso non hanno subito mutamenti differenti da quelli intervenuti a livello nazionale e regionale. Invece, va segnalato che nella provincia di Verona si è concentrato circa metà dell'incremento regionale negli addetti alla movimentazione merci e magazzinaggio.

Grafico 16 (a, b, c) – Variazioni negli addetti dipendenti nei settori dei trasporti e dei servizi di comunicazione durante gli anni novanta nelle province di Belluno, Vicenza e Treviso





Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Le variazioni negli addetti dipendenti hanno avuto un carattere molto meno concentrato in provincia di Rovigo, pur rispettando l'andamento aggregato regionale e nazionale. Inoltre, da rilevare sia l'incremento avuto dagli addetti alle telecomunicazioni nella provincia di Padova – dove tale aumento è stato, in valore assoluto, il più marcato tra tutti i servizi alle imprese – sia l'incremento dei trasporti aerei di linea in provincia di Vicenza, che ha avuto un impatto proporzionalmente maggiore rispetto a tutte le altre province.

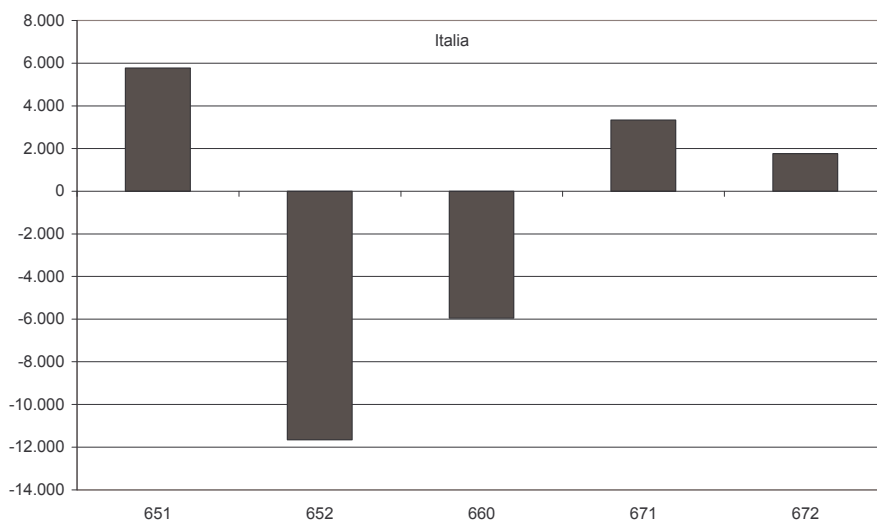
Passando a considerare le attività dei *servizi di intermediazione monetaria e finanziaria*, la tabella 14 mostra la classificazione dei settori per questo comparto. L'intermediazione monetaria include l'attività delle banche centrali, quella delle banche commerciali, delle casse di risparmio e delle banche cooperative e mutue. Le altre intermediazioni finanziarie comprendono il leasing finanziario, i servizi di credito al consumo, gli istituti per il credito speciale, le

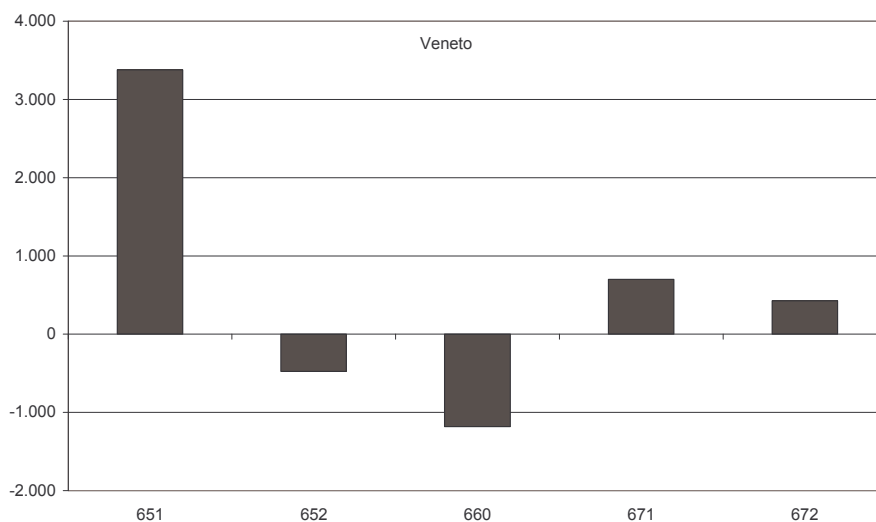
società fiduciarie e di investimenti mobiliari, le società per la gestione di fondi comuni di investimento. Le attività ausiliarie della intermediazione finanziaria includono in particolare l'amministrazione di mercati finanziari e l'attività di mediazione di valori negoziabili. Infine, le attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione sono rappresentate dalle attività degli intermediari delle assicurazioni e dalle attività degli agenti, periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni.

Tab. 14 – Attività dei servizi di intermediazione finanziaria e monetaria (classificazione a tre cifre)

651	INTERMEDIAZIONE MONETARIA
652	ALTRE INTERMEDIAZIONI FINANZIARIE
660	ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE, ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE, ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE
671	ATTIVITÀ AUSILIARIE DELL'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA
672	ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLE ASSICURAZIONI E DEI FONDI PENSIONE

Grafico 17 (a, b) – Variazioni negli addetti dipendenti nei settori dei servizi di intermediazione monetaria e finanziaria in Italia e Veneto durante gli anni novanta

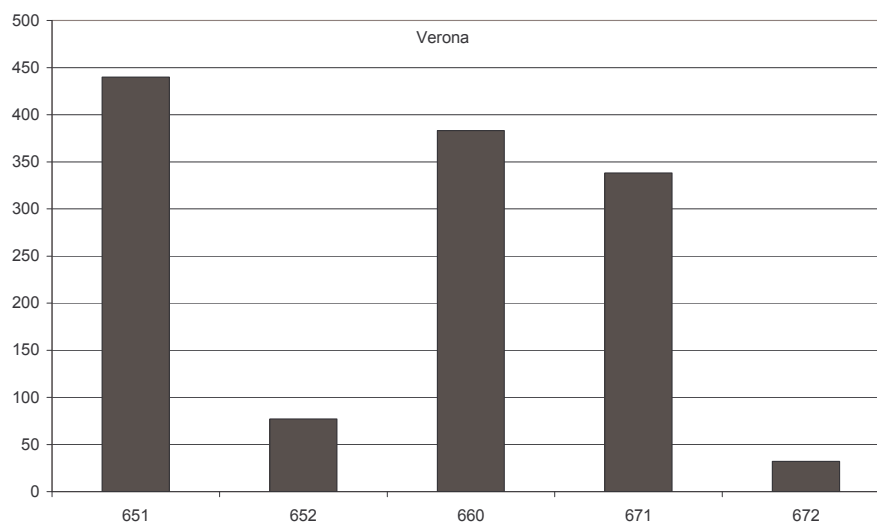
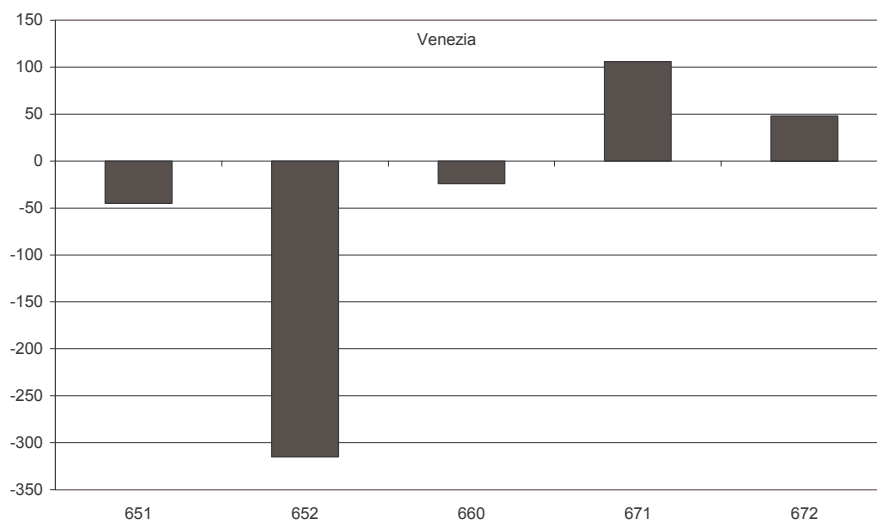


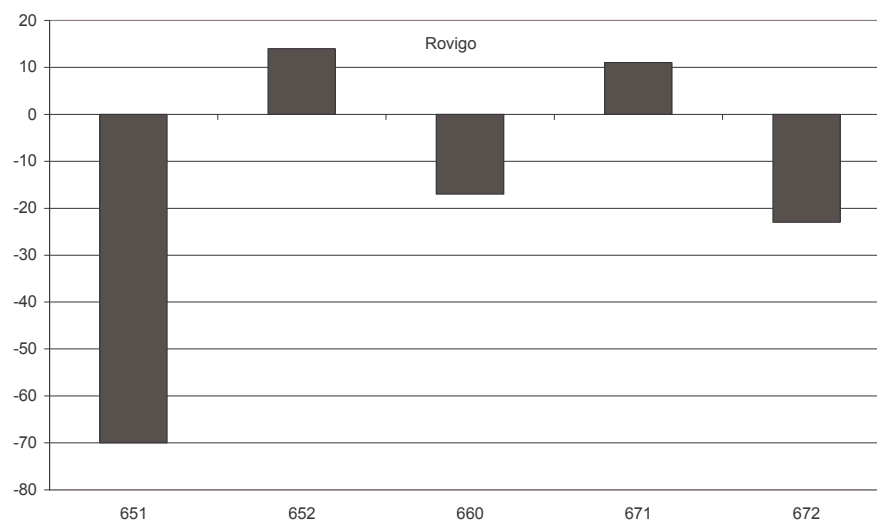
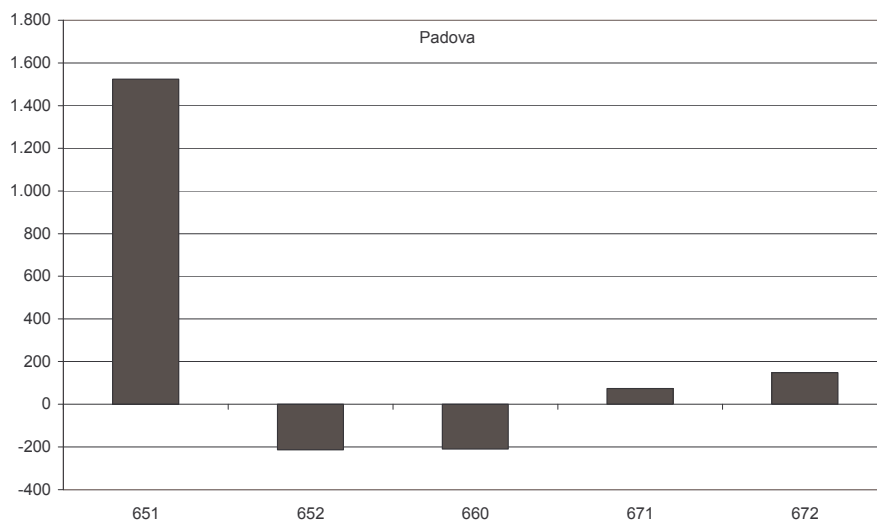


Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Il grafico 17 mostra che, ancora una volta, Veneto e Italia sono stati caratterizzati da dinamiche simili che hanno visto un incremento dell'intermediazione monetaria, un decremento delle altre intermediazioni finanziarie e delle attività di assicurazioni e fondi pensione e un incremento degli altri settori dell'intermediazione finanziaria. Va tuttavia sottolineato che, in Veneto, l'incremento degli addetti all'intermediazione monetaria ha avuto un impatto relativamente molto maggiore, tanto da costituire più della metà della variazione nazionale assoluta, confermando il quadro macro proposto all'inizio di questo contributo. Per quanto riguarda le specificità provinciali, salta subito agli occhi l'incremento in tutti i servizi di intermediazione monetaria e finanziaria registrato nella provincia di Verona. Inoltre, vale la pena notare la diminuzione degli addetti all'intermediazione monetaria nelle province di Venezia e di Rovigo

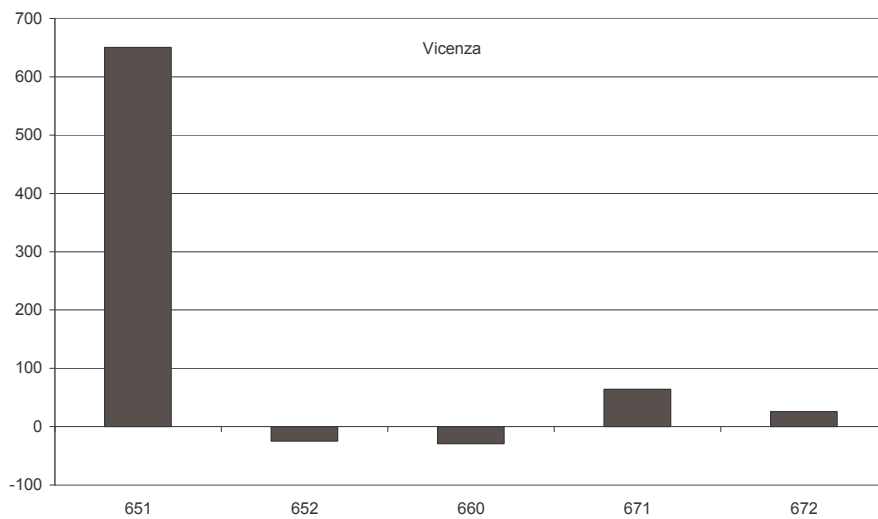
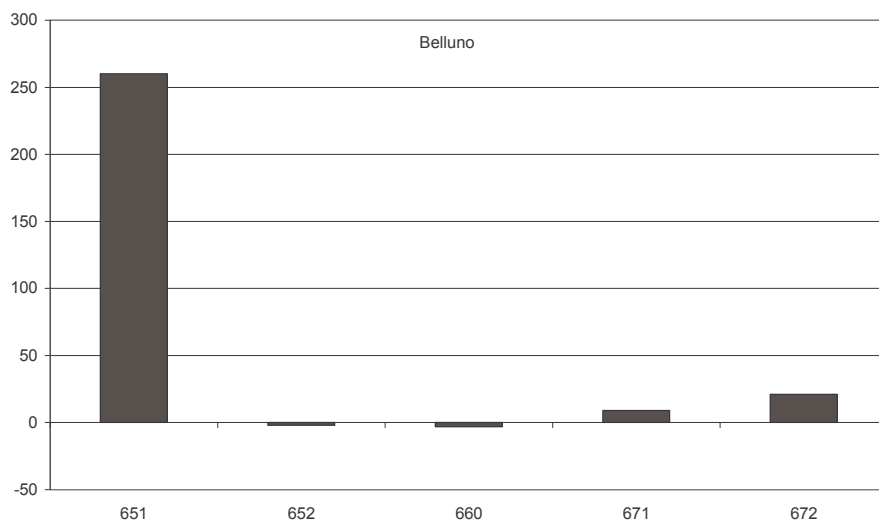
Grafico 18 (a, b, c, d) – Variazioni negli addetti dipendenti nei settori dei servizi intermediazione monetaria e finanziaria durante gli anni novanta nelle province di Venezia, Verona, Padova e Rovigo

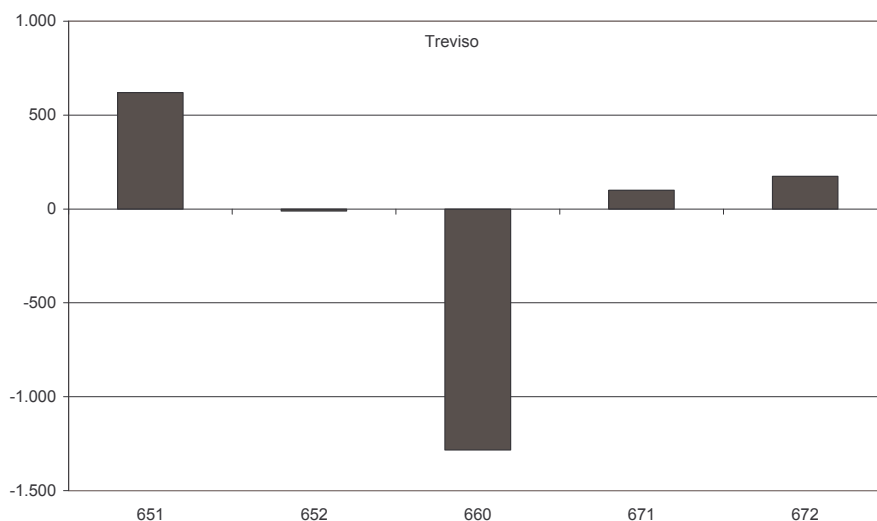




Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Grafico 19 (a, b, c) – Variazioni negli addetti dipendenti nei settori dei servizi alla persona durante gli anni novanta nelle province di Belluno, Vicenza e Treviso





Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Infine, la tabella 15 mostra la variazione assoluta degli addetti per quanto riguarda *gli altri servizi alle imprese*¹². Queste attività sono accomunate dal carattere personale del servizio fornito che, molto spesso, richiede un contatto diretto tra fornitore e fruitore. Le attività immobiliari comprendono le attività immobiliari su beni propri, la locazione di beni immobili propri e sublocazione e l'attività immobiliare per conto terzi. L'informatica e le attività connesse comprendono la consulenza per installazione di elaboratori elettronici, la fornitura di software e consulenza in materia di informatica, l'elaborazione elettronica dei dati, l'attività delle banche dati, la manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di elaboratori elettronici le altre attività connesse all'informatica. Infine, le altre attività professionali e di carattere imprenditoriale comprendono le

¹² I dati sul numero di addetti dipendenti nel 1991 e nel 2001 nei settori degli altri servizi alle imprese sono contenuti nell'Appendice statistica (tab. A.3.2).

attività legali, la contabilità, le attività in materia di architettura, di ingegneria, i collaudi e le analisi tecniche, la pubblicità, i servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale, i servizi di investigazione e vigilanza e i servizi di pulizia e di disinfestazione.

Tab. 15 – Variazione negli addetti agli altri servizi alle imprese in Italia, Veneto e nelle province venete (classificazione a due cifre)

	Italia	Veneto	Venezia	Verona	Padova	Rovigo	Belluno	Vicenza	Treviso
Attività immobiliari	18.981	2.264	607	482	351	82	55	401	286
Informatica e attività connesse	125.687	10.585	1.708	1.723	3.270	199	227	1.762	1.696
Ricerca e Sviluppo	4.647	502	20	50	352	-4	9	131	-56
Altre attività professionali e imprenditoriali	415.013	35.271	6.424	8.487	6.047	1.023	648	6.109	6.533
Servizi ricerca, selez. e fornitura personale	139.795	14.409	1.854	2.728	2.607	258	563	3.235	3.164
Servizi di pulizia e disinfestazione	171.892	9.395	2.024	3.121	971	117	13	1.550	1.599

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

La tabella 15 mostra che le variazioni più consistenti in valore assoluto sono state, sia in Veneto che in Italia, quelle legate ai settori dell'informatica e degli altri servizi di carattere professionale e imprenditoriale, dove hanno giocato un ruolo di primo piano i servizi di selezione e fornitura del personale (+139.795 addetti in Italia), che in particolare sono partiti da un livello di 2.426 addetti dipendenti nel 1991, e quelli di pulizia e disinfestazione (+171.792). Per quanto riguarda le specificità provinciali, va notato che la provincia di Padova ha avuto la variazione maggiore in termini assoluti, sia per gli addetti dipendenti ai servizi informatici che per quelli di ricerca e sviluppo a conferma dell'importanza della presenza dell'ateneo locale. Per

contro, sia nella provincia di Treviso che in quella di Rovigo, si sono registrati cali nel numero degli addetti alla ricerca e sviluppo.

6. Conclusioni

Il presente studio ha mostrato l'evoluzione settoriale del Veneto e delle sue province in comparazione con l'Italia durante gli anni '90. I tratti salienti che ne emergono sono non solo la maggiore tenuta a livello regionale del settore manifatturiero rispetto al livello nazionale, che però non sembrerebbe essere confermata dai dati sul nuovo decennio mostrati nell'introduzione¹³, ma anche il declino delle attività legate al tessile, al calzaturiero e all'abbigliamento e l'ascesa di quelle metalmeccaniche. L'analisi delle attività terziarie ha messo in luce, invece, l'affievolirsi dell'intervento statale in economia sia come regolatore, che come fornitore di servizi alle imprese, coincidendo anche con una maggiore territorializzazione e privatizzazione dei servizi sanitari. Tuttavia, a livello regionale si è assistito anche ad uno sviluppo più accelerato dei servizi alla persona e dei servizi di intermediazione finanziaria che a livello nazionale e, ad un incremento più veloce dell'investimento in capitale umano in congiunzione con una sua rimodulazione, sia a livello territoriale che funzionale, attorno ad un *core* consolidato costituito da Padova e Venezia e dalle rispettive Università. Per quanto riguarda le singole province, esse hanno sperimentato un'evoluzione molto simile a quella regionale, fatta eccezione per il capoluogo che ha risentito in modo maggiore del declino della grande industria e dello Stato

¹³ Va tuttavia ribadito il carattere congiunturale di questi dati, data la fase recessiva mondiale dell'inizio degli anni duemila.

regolatore. Inoltre, Belluno e Rovigo non sempre hanno dato segnali positivi, come era del resto già apparso in Costanzo e Occari (1999).

L'evoluzione del Veneto negli anni novanta porta, dunque, i segni dei tempi, ma testimonia anche una buona capacità di adattamento settoriale. L'accelerazione nell'investimento in capitale umano e dell'occupazione nei servizi di intermediazione finanziaria, infine, fanno ben sperare a fronte del rallentamento dell'attività manifatturiera degli ultimi anni, ma ulteriori lezioni si potrebbero trarre comparando l'evoluzione economica del Veneto con quella di altre regioni europee, note per la loro *performance* innovatrice come Stockholm and Västsverige (SE), Uusimaa (FI), Oberbayern e Stuttgart (DE) o Noord-Brabant (NL)¹⁴. Questo potrebbe essere il tema di ulteriori ricerche.

Riferimenti bibliografici

Costanzo L. e F. Occari (1999), "Struttura e dinamiche dell'industria manifatturiera veneta: un'analisi sui dati censuari 1991-1996", *Economia e società regionale*, 68 (4).

AA.VV. (2004), Relazione sui caratteri strutturali e congiunturali dell'economia e della società in provincia di Venezia 2003-2004, Coses, Venezia.

¹⁴ Cfr.: trendchart.cordis.lu/scoreboards/scoreboard2003/pdf/eis_2003_tp3_regional_innovation.pdf.

APPENDICE STATISTICA

Tab. A.1 – Addetti dipendenti in Italia, Veneto e province nel 1991 e nel 2001 per settore manifatturiero (segue)

	Italia		Veneto		Venezia		Verona		Padova		Rovigo		Belluno		Vicenza		Treviso	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
15 INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	332.625	330.568	34.667	36.667	3.792	4.282	12.870	13.920	4.809	4.855	2.519	1.963	856	632	3.790	4.653	6.031	6.362
16 INDUSTRIA DEL TABACCO	16.228	7.705	988	493	229	68	440	305	112	58	114	0	0	93	62			
17 INDUSTRIE TESSILI	329.737	263.429	46.146	31.893	3.176	2.058	4.381	3.437	7.774	4.914	1.809	1.246	1.358	992	14.715	10.811	12.933	8.435
18 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO, PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE	329.201	237.257	69.731	50.568	6.497	4.660	8.295	5.190	15.290	10.276	6.674	4.520	913	731	18.981	13.386	13.081	11.805
19 PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; BORSE E CALZATURE	194.443	170.246	40.049	34.204	6.285	5.167	8.761	5.597	5.549	3.785	892	624	99	19	10.341	12.919	8.122	6.093
20 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI MOBILI	104.656	112.008	16.550	18.542	1.772	2.050	1.708	1.640	2.219	2.594	553	586	989	934	2.192	2.258	7.117	8.480
21 FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA	80.141	76.993	9.238	10.871	324	562	2.129	2.024	1.406	1.770	125	241	293	279	3.097	3.432	1.864	2.563
22 EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	151.019	134.513	13.913	13.840	1.124	1.228	5.598	5.155	2.625	2.679	381	370	242	211	2.273	2.155	1.670	2.042
23 FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	28.259	23.971	1.614	1.147	1.093	621	287	296	78	159	0	0	26	0	88	34	42	37
24 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE	229.725	197.604	19.291	17.840	7.827	4.838	3.610	4.318	3.072	2.085	415	656	206	420	2.821	3.862	1.340	1.661
25 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	157.242	195.633	15.583	24.065	1.365	2.183	1.379	2.143	3.347	4.708	732	1.014	401	627	4.255	6.878	4.104	6.512
26 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	232.275	213.159	29.331	29.289	4.581	4.074	6.469	7.154	3.309	3.506	961	1.042	1.628	1.444	6.837	5.909	5.546	6.160

Tab. A.1 – Addetti dipendenti in Italia, Veneto e province nel 1991 e nel 2001 per settore manifatturiero

	Italia		Veneto		Venezia		Verona		Padova		Rovigo		Belluno		Vicenza		Treviso	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
27 PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	163.860	133.996	13.990	12.837	4.366	2.230	1.533	1.772	1.519	2.005	684	540	724	635	3.641	4.322	1.523	1.333
28 FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	465.815	552.848	59.543	77.275	7.103	7.885	8.888	10.911	11.986	15.841	2.595	3.800	2.058	2.831	15.107	20.023	11.806	15.984
29 FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	482.347	535.854	60.461	83.042	4.011	4.948	8.810	11.153	12.171	17.191	1.220	2.000	3.301	4.517	18.327	23.034	12.621	20.199
30 FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI LABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	25.052	17.176	483	866	3	108	177	439	208	127	1	37	0	0	77	84	17	71
31 FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	182.560	184.105	19.852	25.407	1.886	2.194	2.190	2.985	3.680	4.031	486	411	417	1.545	7.070	9.596	4.123	4.645
32 FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIODIETELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI	125.777	95.989	5.865	4.792	1.165	522	259	249	1.202	1.245	20	22	902	144	1.374	1.672	943	938
33 FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI	81.791	92.027	14.855	21.401	1.399	1.538	698	736	2.048	2.627	266	376	7.172	12.112	1.522	1.786	1.750	2.226
34 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	211.022	170.523	4.875	5.763	156	1.116	2.096	1.936	884	911	13	19	16	25	513	563	1.197	1.193
35 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	138.111	101.977	12.207	11.360	5.284	5.243	1.093	1.122	1.867	1.103	979	1.465	117	1	1.736	1.462	1.131	964
36 FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	221.589	226.498	49.385	54.701	3.149	4.046	6.885	6.077	7.377	7.611	1.098	995	751	517	15.380	16.506	14.745	18.949
37 RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	3.249	10.307	291	1.037	11	225	22	167	61	112	23	58	28	64	76	158	70	253
TOTALE	4.286.724	4.084.386	538.908	567.900	66.598	61.846	88.578	88.726	92.593	94.193	22.560	21.985	22.497	28.680	134.306	145.565	111.776	126.905

Tab. A.2.1 – Addetti dipendenti in Italia, Veneto e province nel 1991 e nel 2001 nei servizi pubblici e alla persona

	Italia		Veneto		Venezia		Verona		Padova		Rovigo		Belluno		Vicenza		Treviso	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
P. A.: POLITICA ECONOMICA E SOCIALE	677.949	650.072	35.652	38.120	9.647	10.002	5.647	6.791	5.690	5.735	2.403	2.183	2.845	2.737	4.847	5.543	4.573	5.129
SERVIZI DELLA P.A.																		
FORNITI ALLA INTERA COLLETTIVITÀ	171.386	239.978	7.609	10.870	1.845	2.433	1.258	1.883	1.637	2.336	437	417	520	1.174	979	1.279	933	1.348
ASSICURAZIONE SOCIALE	63.511	57.780	3.430	3.179	777	702	520	490	684	548	262	250	211	180	481	493	495	516
OBBLIGATORIA																		
ISTRUZIONE PRIMARIA	508.697	564.274	36.126	41.638	6.363	6.812	6.951	8.404	6.264	7.113	2.017	1.866	1.713	2.148	6.700	8.222	6.118	7.073
ISTRUZIONE SECONDARIA	755.875	708.285	56.801	52.422	10.208	8.980	9.435	9.055	11.088	9.738	3.646	2.937	2.892	2.836	9.458	9.419	10.074	9.457
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	89.000	126.215	4.840	7.370	1.287	1.704	820	982	2.669	4.123	2	170	29	26	28	240	5	125
ISTRUZIONE PER GLI ADULTI ED ALTRI	20.660	35.135	1.739	2.467	354	498	317	562	228	387	78	68	90	35	336	555	336	362
SERVIZI DI ISTRUZIONE SANITARI	824.443	906.253	68.050	72.247	12.362	13.010	14.081	15.356	12.897	14.918	4.277	4.068	4.024	3.965	10.538	10.328	9.871	10.602
SERVIZI VETERINARI	6.815	3.841	373	225	60	101	48	6	70	21	37	3	39	0	54	44	65	50
ASSISTENZA SOCIALE	165.658	322.177	15.425	34.563	2.591	5.808	2.732	6.448	2.937	5.393	702	2.047	796	1.664	3.313	7.528	2.354	5.675

Tab. A.2.2 – Addetti dipendenti in Italia, Veneto e province nel 1991 e nel 2001 in attività di P.A. e sanità

	Italia		Veneto		Venezia		Verona		Padova		Rovigo		Belluno		Vicenza		Treviso		
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	
7511 ATTIVITÀ GENERALI DI P.A.	51.2714	51.7210	28.001	31.877	7.163	8.109	4.672	5.772	4.319	4.128	1.927	1.927	1.967	2.060	2.320	4.203	5.068	3.657	4.513
7512 ATTIVITÀ DIP. A. PER REGOLAMENTARE ORGANISMI PREPOSTI A SANITÀ, ISTRUZIONE, SERVIZI CULTURALI, ALTRI SERVIZI SOCIALI, ESCLUSA PREVIDENZA SOCIALE	71.937	54.988	3.864	2.914	1.395	795	511	418	880	1.041	219	69	152	159	251	225	456	207	
7513 ATTIVITÀ DIP. A. PER REGOLAMENTARE ATTIVITÀ ECONOMICHE	92.302	77.007	3.784	3.275	1.089	1.098	464	601	491	516	257	143	633	258	390	250	460	409	
7514 ATTIVITÀ DI SERVIZI CENTRALIZZATI DI SUPPORTO ALLA P. A. NEL SUO INSIEME	996	867	3	54					0	50	0	4							
7521 AFFARI ESTERI	4.178	8.207	32	33	7	5	17	15	0	13	8	0	0	0	3	0	0	0	275
7522 DIFESA NAZIONALE	12.474	27.711	76	1.762	37	220	39	518	0	632	0	8	0	19	0	90	0	0	275
7523 GIUSTIZIA E ATTIVITÀ GIUDIZIARIE	75.423	106.434	3.465	4.267	877	1.163	470	801	950	1.007	199	136	191	233	388	487	390	440	
7524 SICUREZZA NAZIONALE E ORDINE PUBBLICO	55.942	62.795	2.362	2.513	463	728	519	281	472	385	116	112	113	319	388	368	291	320	
7525 ATTIVITÀ VIGILIE DEL FUOCO	23.369	34.831	1.674	2.295	461	317	213	268	215	299	114	161	216	603	203	334	252	313	
7530 ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	63.511	57.780	3.430	3.179	777	702	520	490	684	548	262	250	211	180	481	493	495	516	
8511 SERVIZI OSPEDALIERI	605.370	660.191	52.658	54.197	9.062	10.107	11.465	12.839	9.940	10.255	3.302	2.674	3.199	2.309	7.766	7.896	7.924	8.117	
8512 SERVIZI DEGLI STUDI MEDICI	158.164	177.717	10.092	11.933	2.222	1.903	1.737	1.395	1.765	3.337	775	1.139	492	1.402	1.883	1.332	1.218	1.425	
8513 SERVIZI STUDI ODONTOIATR.	27.730	35.573	3.590	4.440	643	767	644	867	678	861	116	172	205	241	728	855	576	677	
8514 ALTRI SERVIZI SANITARI	33.179	32.772	1.710	1.677	435	233	235	255	514	465	84	83	128	13	161	245	153	383	
8520 SERVIZI VETERINARI	6.815	3.841	373	225	60	101	48	6	70	21	37	3	39	0	54	44	65	50	
8531 ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	87.666	120.729	10.569	17.191	1.768	2.624	1.764	3.276	2.016	3.140	574	1.039	539	948	2.225	3.988	1.683	2.176	
8532 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	77.992	201.448	4.856	17.372	823	3.184	968	3.172	921	2.253	128	1.008	257	716	1.088	3.540	671	3.499	

Tab. A.2.3 – Addetti dipendenti in Italia, Veneto e province nel 1991 e nel 2001 nell'istruzione

	Italia		Veneto		Venezia		Verona		Padova		Rovigo		Belluno		Vicenza		Treviso	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
80101 ISTRUZIONE DI GRADO PREPARATORIO: SCUOLE MATERNE, GIARDINI D'INFANZIA, SCUOLE SPECIALI COLLEGATE A QUELLE PRIMARIE	148.150	183.148	9.776	13.190	1.704	2.144	2.134	3.275	1.453	2.121	568	525	473	716	1.897	2.467	1.547	1.942
80102 ISTRUZIONE PRIMARIA: SCUOLE ELEMENTARI, ESCLUSI CORSI PER ADULTI	360.547	381.126	26.350	28.448	4.659	4.668	4.817	5.129	4.811	4.992	1.449	1.341	1.240	1.432	4.803	5.755	4.571	5.131
80211 ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO: SCUOLE MEDIE	334.775	287.046	25.083	21.040	4.610	3.281	4.241	4.024	4.877	4.038	1.563	1.024	1.147	1.026	4.257	3.992	4.388	3.655
80212 ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO: LICEI ED ISTITUTI CHE RILASCIANO DIPLOMI DI MATURITÀ	385.785	391.820	29.136	29.007	5.171	5.328	4.627	4.546	5.720	5.325	1.984	1.829	1.613	1.620	4.768	4.989	5.253	5.370
80220 ISTRUZIONE SECONDARIA DI FORMAZIONE PROFESS. UNIVERSITARIO	35.315	29.419	2.582	2.375	427	371	567	485	491	375	99	84	132	190	433	438	433	432
80301 CORSI DI DIPLOMA UNIVERSITARIO	946	731	9	45	7	0	2	0							0	45		
80302 CORSI DI LAUREA	84.421	115.114	4.746	6.611	1.252	1.607	800	874	2.639	4.095	2	0	27	25	22	9	4	1
80303 SCUOLE E CORSI DI FORMAZIONE SPECIALE	3.633	10.370	85	714	28	97	18	108	30	28	0	170	2	1	6	186	1	124
80410 AUTOSCUOLE, SCUOLE DI PILOTAGGIO E NAUTICHE	4.089	4.141	477	469	104	141	68	90	69	59	21	25	33	14	78	60	104	80
80421 UNIVERSITÀ PER LA TERZA ETÀ	149	89	19	12	3	8	0	0	0	2	1	0	0	0	3	2	12	0
80422 ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE N.C.A.	16422	30905	1243	1986	247	349	249	472	159	326	56	43	57	21	255	493	220	282

Tab. A.3.1 – Addetti dipendenti in Italia, Veneto e province nel 1991 e nel 2001 nei servizi alle imprese

	Italia		Veneto		Venezia		Verona		Padova		Rovigo		Belluno		Vivenza		Treviso	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
601 TRASPORTI FERROVIARI	181.706	77.499	10.759	5.644	2.658	1.516	3.968	2.560	1.572	653	324	81	217	39	723	392	1.297	403
602 ALTRI TRASPORTI TERRESTRI	213.357	289.793	18.692	26.054	4.998	6.152	3.371	4.946	3.617	4.734	586	907	967	1.076	2.327	3.609	2.826	4.630
603 TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	759	3.416	17	203	2	25	0	20	12	89	0	19			3	21	0	29
611 TRASPORTI MARITTIMI E COSTIERI	18.134	16.509	910	1.145	905	940			3	18	2	184			0	3		
612 TRASPORTI PER VIE D'ACQUA INTERNE	2.312	2.284	1.465	1.304	1.372	1.169	93	71	0	3	0	61						
621 TRASPORTI AEREI DI LINEA	21.977	22.689	126	800	86	121	12	80	27	39								
622 TRASPORTI AEREI NON DI LINEA	1.650	1.996	141	69			4	16	1	0			17	29	17	5	102	19
631 MOVIMENTAZIONE MERCE E MAGAZZINAG.	43.943	121.523	3.224	12.479	1.380	2.811	417	4.900	562	1.554	73	430	24	27	335	1.279	433	1.478
632 ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE AI TRASPOR.	51.823	100.442	4.028	6.388	1.942	2.152	1.158	1.453	496	925	55	258	26	95	75	247	276	1.258
633 ATTIVITÀ DI AGENZIE DI VIAGGIO E DI OPERATORI TURIST.; ATTIVITÀ ASSISTENZA TURIST.; N.C.A	21.029	30.880	1.386	2.626	502	783	319	602	219	345	9	91	31	67	143	373	163	365
634 ATTIVITÀ DELLE ALTRE AGENZIE DI TRASPORT.	27.006	32.020	2.025	2.593	673	758	364	573	169	302	4	9	3	17	511	572	301	362
641 ATTIVITÀ POSTALI E DI CORRIERE	235.865	178.887	16.678	13.650	4.007	3.149	3.080	2.303	3.179	2.531	927	762	942	794	2.268	2.052	2.275	2.059
642 TELECOMUNICAZIONI	108.706	107.497	7.321	6.201	2.791	1.387	1.198	878	1.177	2.735	238	118	358	142	808	475	751	466
651 INTERMEDIAZIONE MONETARIA	355.405	361.178	27.243	30.621	4.757	4.712	5.736	6.176	5.800	7.324	1.007	937	789	1.049	4.832	5.482	4.322	4.941
652 ALTRE INTERMEDIAZ. FINANZIARIE	41.074	29.419	1.664	1.189	390	75	350	427	375	162	17	31	11	9	156	131	365	354
660 ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE, ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	48.355	42.399	4.126	2.944	186	162	672	1.055	689	480	23	6	42	39	100	71	2.414	1.131
671 ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLA INTERMEDIAZ. FINANZIARIA, ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE	6.415	9.739	259	960	67	173	54	392	55	129	3	14	5	14	36	100	39	138
672 ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLE ASSICURAZIONI E DEI FONDI	42.623	44.373	3.838	4.264	566	614	864	896	748	896	147	124	143	164	693	719	677	851

Tab. A.3.2 - Addetti dipendenti in Italia, Veneto e province nel 1991 e nel 2001 nei servizi alle imprese

	Italia		Veneto		Venezia		Verona		Padova		Rovigo		Belluno		Vicenza		Treviso	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	23.072	42.053	1.695	3.959	425	1.032	235	717	312	663	73	155	60	115	249	650	341	627
INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	126.630	252.317	10.314	20.899	1.519	3.227	1.680	3.403	3.513	6.783	229	428	182	409	1.832	3.594	1.359	3.055
RICERCA E SVILUPPO	39.334	43.981	1.413	1.915	369	389	52	102	729	1.081	31	27	3	12	70	201	159	103
ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI E IMPRENDITORIALI	476.916	891.929	36.449	71.720	8.247	14.671	6.650	15.137	7.949	13.996	1.224	2.247	1.300	1.948	5.289	11.398	5.790	12.323
SERVIZI DI RICERCA, SELEZIONE E FORNITURA DI PERSONALE	2.426	142.221	58	14.467	19	1.873	9	2.737	12	2.619	0	258	0	563	12	3.247	6	3.170
SERVIZI DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE	127.454	299.346	11.773	21.168	3.642	5.666	1.858	4.979	2.844	3.815	453	570	343	356	1.201	2.751	1.432	3.031

APPENDICE
IL GRADO DI CONCENTRAZIONE DELLE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE IN VENETO

Per quanto riguarda la struttura settoriale del settore manifatturiero delle province venete, una nota finale può risultare di particolare interesse e una similitudine può aiutare il lettore nella comprensione delle considerazioni che seguono.

Come è noto, un portafoglio di titoli finanziari sarà tanto più a rischio quanto meno è diversificato, in quanto maggiormente esposto ai movimenti dei titoli su cui si concentra di più. Allo stesso modo, si può dire che un'economia sarà tanto più a rischio quanto più i suoi addetti si concentrano in pochi settori, perché l'andamento di tali settori avrà un effetto in proporzione molto più rilevante che in presenza di una maggiore diversificazione. D'altra parte, è vero anche che nelle attività economiche reali possono derivare notevoli benefici dalla specializzazione produttiva, che consente di sfruttare al meglio i vantaggi comparati. Per queste ragioni, qui ci limita a mettere in luce quali sono state le dinamiche della concentrazione delle attività produttive nel Veneto e nelle sue province, lasciando al lettore eventuali valutazioni, anche a partire da conoscenza più diretta delle realtà economiche provinciali del Veneto e in base alla capacità di assorbire eventuali shock asimmetrici, da parte di ciascuna provincia.

A questo proposito la tabella A.4 mostra una misura di concentrazione – o di non-diversificazione – per l'Italia, il Veneto e le sue province nel 1991 e nel 2001: l'indice di Gini. Tale indice è compreso tra zero e uno e, tanto più esso è vicino a uno, quanto più la grandezza cui si riferisce – in questo caso gli addetti dipendenti per

settore manifatturiero – è concentrata. Il messaggio che emerge dalla tabella A.4 è che, come ci si poteva aspettare, la economie di scala inferiore, come quelle provinciali, sono più concentrate di quelle di scala maggiore, regionale e nazionale. Tuttavia, emerge anche che, da un lato, le attività manifatturiere italiane e venete si sono andate concentrando negli anni novanta e, dall'altro, che all'interno delle province venete:

- alcune sono molto concentrate, come in provincia di Belluno, e altre meno, come in provincia di Padova;
- che le province di Padova, Treviso e Belluno si sono andate concentrando maggiormente negli anni novanta, mentre Verona, Vicenza e Rovigo hanno avuto un andamento opposto e Venezia è rimasta stazionaria; il Veneto nel suo complesso si è maggiormente concentrato, così come l'Italia.

Tab A.4 – Coefficiente di Gini degli addetti dipendenti per settore manifatturiero (1991-2001)

	Gini 1991	Gini 2001
Italia	0,728	0,742
Veneto	0,747	0,752
Venezia	0,780	0,780
Verona	0,792	0,789
Padova	0,766	0,772
Rovigo	0,827	0,815
Belluno	0,839	0,857
Vicenza	0,791	0,789
Treviso	0,789	0,792

PAPERS IRES

53. *A. Vaona*, IL VENETO E LE SUE PROVINCE TRA I DUE CENSIMENTI DEL 1991 E DEL 2001, **aprile 2005**
52. *B. Anastasia*, IL NORD EST ITALIANO NEL NUOVO SCENARIO EUROPEO E MONDIALE, **giugno 2004**
51. *S. Rizzato*, ESSERE ANZIANI IN POLESINE. UN PERCORSO TRA STATISTICHE UFFICIALI, **marzo 2003**
50. *N. Ianuale, F. Occari, P. Spano*, INDAGINE SUI BISOGNI DEGLI ANZIANI NEL COMUNE DI SCHIO, **giugno 2002**
49. *F. Mattioni e G. Petoello*, IL BILANCIO DELLA REGIONE VENETO TRA FEDERALISMO AMMINISTRATIVO E PATTO INTERNO DI STABILITÀ, **dicembre 2001**
48. *M. Giaccone*, CONSOLIDAMENTO O STAGNAZIONE NEGOZIALE? LA CONTRATTAZIONE AZIENDALE NEL SETTORE ALIMENTARE VENETO, **ottobre 2001**
47. *G. Corò (a cura di)*, STRUTTURA, EVOLUZIONE E POLITICHE PER L'INNOVAZIONE NEL DISTRETTO PRODUTTIVO DELLA GIOSTRA DEL POLESINE OCCIDENTALE, **dicembre 2000**
46. *M. Giaccone*, UNA PROSPETTIVA FEDERALE PER LE RELAZIONI INDUSTRIALI, **novembre 2000**
45. *F. Occari (a cura di)*, COMPORTAMENTI ELETTORALI IN VENETO. UNA RIFLESSIONE SU TREND SPOSTAMENTI E ASSENTEISMO PER COLLEGIO ELETTORALE, **novembre 2000**
44. *P. Spano*, LE DINAMICHE PIÙ RECENTI DELLA FINANZA LOCALE IN VENETO: UNA PROPOSTA DI LETTURA A PARTIRE DAI BILANCI COMUNALI, **maggio 2000**
43. *G. Corò, S. Micelli*, DISTRETTI INDUSTRIALI ED IMPRESE TRANSNAZIONALI: SISTEMI ALTERNATIVI O PERCORSI EVOLUTIVI CONVERGENTI?, **marzo 1999**
42. *B. Anastasia, G. Corò*, ECONOMIA GLOBALE E TRASFORMAZIONI DEMOGRAFICHE: GLI INCIAMPI DEL LOCALISMO, **giugno 1998**
41. *V. Soli*, IN VIAGGIO TRA ITACA E IL SINDACATO. IL PROGETTO FORMATIVO CONFEDERALE PER DIRIGENTI GIOVANI DEL NORD-EST, **giugno 1998**
40. *G. Corò*, LO SVILUPPO LOCALE. UNA STRATEGIA PER IL MEZZOGIORNO. RIFLESSIONI SULLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO A PARTIRE DAL MODELLO DEL NORDEST, **giugno 1998**
39. *F. Occari*, QUADRO SOCIO-ECONOMICO DELLA PROVINCIA AGGIORNATO AL 1995, **febbraio 1998**
38. *M. Giaccone*, IDENTITÀ E LAVORO NELLA COMUNITÀ DI PICCOLA IMPRESA IN VENETO, **febbraio 1998**
37. *M. Giaccone (a cura di)*, LA PIRAMIDE E IL CERCHIO, MATERIALI DI FORMAZIONE PER DELEGATI SINDACALI - CORSO CGIL TREVISO 1997, **febbraio 1998**
36. *M. Giaccone, N. Ianuale*, IPOTESI DI SALARIO PER OBIETTIVI TERRITORIALI, **dicembre 1997**
35. *B. Anastasia, A. Bruzzo, G. Bulfone, P. Spano*, FISCALITÀ E FEDERALISMO: SCENARI PER IL VENETO, **ottobre 1997 (5 fasc.)**
34. *P. Falcone, M. Giaccone, G. Nanto*, GLI ENTI BILATERALI NEI SERVIZI. L'ESPERIENZA VENETA, **gennaio 1997**
33. *M. Giaccone*, IMPRESA INTELLIGENTE, FABBRICA SENZA MAESTRI. I LAVORI IN APRILIA, AZIENDA POST-FORDISTA, **ottobre 1996**

32. *M. Giaccone, A. Pomato*, LA CONTRATTAZIONE IN APRILIA 1985-1996. LA GESTIONE DELLA FLESSIBILITÀ IN UN'IMPRESA RETE, **settembre 1996**
31. *F. Occari (a cura di)*, DINAMICHE DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI DIPENDENTI NEL VENETO 1990-1994 SULLA BASE DEI DATI DI FONTE INPS, **maggio 1996**
30. *M. Giaccone*, LA CONTRATTAZIONE AZIENDALE IN VENETO: DUE ANNI DOPO IL 23 LUGLIO, ARCHIVIO DELLA CONTRATTAZIONE AZIENDALE IRES VENETO - CGIL REGIONALE VENETO, **gennaio 1996**
29. *M. Altieri*, L'IMPIEGO DEGLI ARCHIVI AMMINISTRATIVI PRESENTI IN CGIL AI FINI STATISTICI: PRIMA ESPLORAZIONE SULLE CARATTERISTICHE DEI DATI, SULLA LORO DISPONIBILITÀ E SULLE POTENZIALITÀ D'USO, **gennaio 1996**
28. *B. Anastasia*, L'ECONOMIA DEL VENETO ORIENTALE NEGLI ANNI '90: LE VOCAZIONI DA CONSOLIDARE, **dicembre 1995**
27. *B. Anastasia, F. Occari*, RAPPORTO 1995 SULL'ARTIGIANATO IN VENETO. PROFILI SETTORIALI ED ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DELLE DINAMICHE OCCUPAZIONALI, **luglio 1995**
26. *F. Occari (a cura di)*, DINAMICHE DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI DIPENDENTI NEL VENETO 1989-1993 SULLA BASE DEI DATI DI FONTE INPS, **giugno 1995**
25. *G. Corò, M. Gambuzza*, IL SISTEMA TERRITORIALE DELLA BASSA PADOVANA. IDENTITÀ E SVILUPPO DI UN'AREA DI TRANSIZIONE, **aprile 1995**
24. *M. Drouille*, LA RIVIERA DEL BRENTA ED IL MIRANESE, **novembre 1994**
23. *F. Bortolotti, G. Corò, L. Lugli*, SVILUPPO LOCALE E LAVORO, MATERIALE PER IRES NETWORK, RELAZIONE AL CONVEGNO IRES NAZIONALE, ROMA 29-30 **settembre 1994**
22. *B. Anastasia*, DONNE E MERCATO DEL LAVORO IN VENETO. DOSSIER PER ECIPA REGIONALE VENETO, **dicembre 1993**
21. *B. Anastasia, F. Occari*, RAPPORTO SULLA CONSISTENZA QUANTITATIVA DELL'ARTIGIANATO VENETO, **dicembre 1993**
20. *F. Belussi*, PICCOLE IMPRESE E CAPACITÀ INNOVATIVA. LE RADICI DI UN DIBATTITO TEORICO ED ALCUNE EVIDENZE EMPIRICHE, **1992**
19. *M. Giaccone*, UN'ANALISI DELLA CONTRATTAZIONE AZIENDALE IN VENETO (1987-1990), **giugno 1992**
18. *G. Corò*, L'ORIENTAMENTO ALLA QUALITÀ PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, **1992**
17. *G. Corò*, POLITICHE REGIONALI E PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE, **APRILE 1991**
16. *B. Anastasia, M. Da Rin*, L'ESPERIENZA DELLE COOPERATIVE INTEGRATE IN ITALIA: CRISI O RADICAMENTO? RAPPORTO DI RICERCA PER L'UFFICIO H DELLA CGIL NAZIONALE, **1991**
15. *G. Corò, M. Gambuzza, F. Indovina, F. Occari, M. Pesaresi*, IPOTESI PER LA CITTÀ METROPOLITANA, **ottobre 1990**
14. *B. Anastasia, M. Gambuzza, M. Giaccone, F. Occari*, SINDACALIZZAZIONE E CONTRATTAZIONE IN VENETO, MATERIALI PER LA CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE DELLA CGIL DEL VENETO, **novembre 1989**
13. *B. Anastasia, U. Alifuoco, F. Belussi, M. Gambuzza, F. Indovina, A. Porrello*, IL SENTIERO VENETO. IL VENETO DALLE RICERCHE IRES, **marzo 1988**
12. *Ires Veneto*, RISULTATI ELETTORALI IN VENETO - ELEZIONI POLITICHE, GIUGNO 1987, MATERIALI PER IL DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE DELLA CGIL REGIONALE, **luglio 1987**

11. *Ires Veneto*, CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE DELLE ZONE E DEI COMPENSORI SINDACALI, MATERIALI PER IL DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE DELLA CGIL REGIONALE, **giugno 1987**
10. *Ires Veneto - Cgil Belluno*, relazioni di *M. Agresta, B. Anastasia, U. Alifuoco, M. Bellardi, G. Carlesso, M. Collevocchio, M. Dalla Vecchia, G. Pat, C. Tolomelli*, UNO SVILUPPO PER IL BELLUNESE, **maggio 1987**
9. *G. Corò, L. Romano*, LA DIFFERENZIAZIONE TERRITORIALE NEL VENETO: UN PROFILO STORICO, **giugno 1986**
8. *G. Corò* (a cura di), elab. di *F. Occari e D. Stevanato* OCCUPAZIONE E SINDACALIZZAZIONE CGIL NEL VENETO, UN QUADRO QUANTITATIVO PER CATEGORIE E COMPENSORI SINDACALI, **gennaio 1986**
7. *F. Occari* (a cura di), IL VENETO VERSO LA MATURITÀ, **gennaio 1986**
6. *B. Anastasia* (a cura di), ARTIGIANATO E OCCUPAZIONE IN VENETO, RICERCA COMMISSIONATA DALLA CNA REGIONALE DEL VENETO, **giugno 1985**
5. *B. Anastasia, G. Corò*, L'INDUSTRIA E IL TERZIARIO PRIVATO: UN CONFRONTO 1981/1971 PER COMUNE, ZONA E COMPENSORIO SINDACALE (PRIME ELABORAZIONI), MATERIALI IRES PER LA CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE DELLA CGIL REGIONALE DEL VENETO, **giugno 1985**
4. *A. Porrello* (a cura di) CON UN SAGGIO DI *G. PELLICCIARI*, VENETO: SPAZIO DA OCCUPARE O RISORSE DA VALORIZZARE?, **settembre 1983**
3. *G. Gasparotti, G. Giugni, F. Indovina, M. Regini, E. Rullani*, RELAZIONI INDUSTRIALI, CONTRATTAZIONE, STRUTTURE SINDACALI, **giugno 1983**
2. *B. Anastasia, F. Belussi, F. Indovina*, I CONSIGLI DI FABBRICA NEL VENETO: UNA RICERCA, **maggio 1983**
- 1 BIS. *Anastasia B.* (a cura di), ARTIGIANATO E PICCOLA IMPRESA NEL VENETO NEL VENETO ORIENTALE, **giugno 1982**
1. *P. Battaglia, F. Belussi, C. Bongiorno, A. Dapporto, G. Ferrante, E. Gazzini, I. Regalia, R. Scheda, C. Tegov*, IL SINDACATO E I PROBLEMI DELLA RAPPRESENTANZA: UN DIBATTITO NEL VENETO, **aprile 1983**